



COMUNE DI FABRIANO  
PROVINCIA DI ANCONA

***RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA  
GESTIONE 2013***

In ottemperanza a previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/00, al rendiconto della gestione deve essere allegata la relazione dell'organo esecutivo con la quale la Giunta Comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Nella relazione sono altresì evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche nonché gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati ( art.231 D.Lgs. 267/00).

Il rendiconto della gestione 2013 nel conto del bilancio dimostra un avanzo di amministrazione di € 2.100.669,62 e presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa all'01/01/2013	€ 4.141.947,99
-------------------------------	----------------

#### RISCOSSIONI

In c/Residui	€ 7.075.008,66	
In c/Competenza	€ <u>26.538.740,95</u>	€ 33.613.749,61

TOTALE RISCOSSIONI	a) € 37.755.697,60
--------------------	--------------------

#### PAGAMENTI

In c/Residui	€ 9.406.981,85
In c/Competenza	€ 24.962.071,50

TOTALE PAGAMENTI	b) € 34.369.053,35
------------------	--------------------

Fondo di cassa al 31/12/2013	c (a-b) € 3.386.644,25
------------------------------	------------------------

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2013

Differenza	d) € 3.386.644,25
------------	-------------------

#### RESIDUI ATTIVI

Dai Residui	€ 16.036.636,38	
Dalla Competenza	€ 5.818.582,15	e) € 21.855.218,53

TOTALE ATTIVO	(d+e) € 25.241.862,78
---------------	-----------------------

**RESIDUI PASSIVI**

Dai residui	€ 15.959.139,27
Dalla Competenza	€ 7.182.053,89

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ <u>23.141.193,16</u></b>
-----------------------	-------------------------------

<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013</b>	<b>€ 2.100.669,62</b>
--	-----------------------

tale risultato di amministrazione è così distinto:

- Fondi vincolati	€ 1.400.000,00
- Fondi vincolati per spese investimento	€ 81.708,47
- Fondi non vincolati	€ 618.961,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.100.669,62</b>

Parte dei residui attivi di difficile riscossione sono stati dichiarati insussistenti e quindi stralciati dal conto del bilancio. In questo modo si è evitato di avere un avanzo di amministrazione molto elevato che comunque risultava inutilizzabile in quanto vincolato ai residui attivi mantenuti e non riscuotibili. Questa decisione va nella direzione di avere una situazione contabile più realistica che permetta di definire con maggiore attendibilità gli eventuali flussi di cassa che questi residui sono in grado di generare e da poter utilizzare per una più congrua programmazione della gestione dei pagamenti, anche alla luce dei tagli subiti in materia di trasferimenti erariali.

Questa operazione si è resa altresì necessaria in considerazione dell'introduzione del nuovo sistema contabile degli enti locali ( Decreto Legislativo n.118/2011) che prevede l'armonizzazione dei principi contabili e l'introduzione del principio di conservazione dei residui attivi e passivi solo se gli stessi rappresentano crediti e debiti effettivamente riscuotibili/pagabili.

Comunque per non pregiudicare gli equilibri di bilancio viene vincolata quota parte dell'avanzo di amministrazione per un ammontare pari ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio alla data del 31/12/2013, relativi ad iscrizioni a ruolo di diverse entrate ( TARSU, ICI, contravvenzioni al codice della strada e derivanti da servizi a domanda individuale) afferenti le annualità 2009/2012, per complessivi euro 1.000.000,00 su un totale complessivo di € 1.596.683,42.

Il fondo svalutazione crediti pari ad € 400.000,00 costituisce avanzo vincolato ed è destinato alla copertura delle entrate che risultano ancora iscritte nel conto del bilancio fino all' annualità del 2008.

L'avanzo di amministrazione è composto altresì da fondi vincolati per spese di investimento per € 81.708,47 e fondi liberi non vincolati per € 68.622,87.

La parte libera dell'avanzo di amministrazione potrà essere utilizzata solo se effettivamente monetizzabile, nel rispetto dei principi degli equilibri generali di bilancio e delle disposizioni normative in materia di patto di stabilità interno: in tal caso è intendimento della Giunta Comunale destinare almeno il 50% di tale avanzo di amministrazione per il pagamento di parcelle oggetto di eventuali contenziosi in cui l'Ente potrebbe risultare soccombente.

Dal quadro riassuntivo **della gestione competenza** si può evincere un AVANZO pari ad € 213.197,71 così composto:

RISCOSSIONI	26.538.740,95
PAGAMENTI	24.962.071,50
DIFFERENZA	1.576.669,45
RESIDUI ATTIVI	5.818.582,15
RESIDUI PASSIVI	7.182.053,89
DIFFERENZA	-1.363.471,74
AVANZO	213.197,71

**Dalla gestione residui** si può evincere un AVANZO pari ad € 1.887.471,91 così composto:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	4.141.947,99
RISCOSSIONI	7.075.008,66
PAGAMENTI	9.406.981,85
DIFFERENZA	1.809.974,80
RESIDUI ATTIVI	16.036.636,38
RESIDUI PASSIVI	15.959.139,27
DIFFERENZA	77.497,11
AVANZO	1.887.471,91

Pertanto il risultato contabile di amministrazione complessivo per l'anno 2013 è pari a:

AVANZO ANNO 2013                      € **2.100.669,62**

## GESTIONE DI CASSA ANNO 2013

Si riportano di seguito i prospetti relativi alla gestione di cassa della competenza e dei residui

### GESTIONE CASSA COMPETENZA

( INCASSI E PAGAMENTI COMPETENZA ANNO 2013)

ENTRATE	DESCRIZIONE	INCASSI
Titoli I	Entrate tributarie	15.177.300,18
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	4.225.224,66
Titolo III	Entrate extratributarie	3.476.660,98
<b>SALDO ENTRATE CORRENTI</b>		<b>22.879.185,82</b>
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di Capitali e riscossioni di crediti	1.612.695,99
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00
<b>SALDO ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>1.612.695,99</b>
Titolo VI	Servizi per conto terzi	2.046.859,14
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>26.538.740,95</b>

SPESE	DESCRIZIONE	PAGAMENTI
Titolo I	Spese Correnti	19.870.540,77
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	2.488.748,77
<b>SALDO SPESE CORRENTI</b>		<b>22.359.289,54</b>
Titolo II	Spese in conto capitale	734.988,10
<b>SALDO SPESE C/CAPITALE</b>		<b>734.988,10</b>
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	1.867.793,86
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>Totale delle Spese</b>	<b>24.962.071,50</b>

L'ammontare complessivo dell'incassato a competenza è superiore al pagato a competenza per € 1.576.669,45.

Più nel dettaglio:

-le riscossioni dei primi tre titoli dell'entrata sono superiori ai pagamenti relativi al titolo I ed al titolo III della spesa per € 519.896,28 riuscendo a coprire l'operazione di estinzione anticipata di mutui per € 881.663,99.

-gli incassi in conto capitale sono superiori rispetto ai pagamenti in conto capitale per € 877.707,89

-gli incassi per conto terzi risultano superiori ai pagamenti per conto terzi per € 179.065,28.

#### GESTIONE CASSA RESIDUI

( INCASSI E PAGAMENTI RESIDUI ANNO 2012 E PRECEDENTI)

ENTRATE	DESCRIZIONE	INCASSI
Titoli I	Entrate tributarie	2.075.790,03
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	1.112.927,77
Titolo III	Entrate extratributarie	1.051.999,02
<b>SALDO ENTRATE CORRENTI</b>		<b>4.240.716,82</b>
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di Capitali e riscossioni di crediti	2.715.695,89
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	97.454,52
<b>SALDO ENTRATE C/CAPITALE</b>		<b>2.813.150,41</b>
Titolo VI	Servizi per conto terzi	21.141,43
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>7.075.008,66</b>

SPESE	DESCRIZIONE	PAGAMENTI
Titolo I	Spese Correnti	5.399.433,80
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	0,00
<b>SALDO SPESE CORRENTI</b>		<b>5.399.433,80</b>
Titolo II	Spese in conto capitale	3.840.342,37
<b>SALDO SPESE C/CAPITALE</b>		<b>3.840.342,37</b>
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	167.205,68
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>Totale delle Spese</b>	<b>9.406.981,85</b>

L'ammontare complessivo dell'incassato a residuo è inferiore al pagato a residui di € 2.331.973,19.

Più nel dettaglio:

-gli incassi dei primi tre titoli delle entrate sono inferiori rispetto ai pagamenti delle spese correnti di € 1.158.716,98;

-le riscossioni in conto capitale sono inferiori ai pagamenti in conto capitale per € 1.027.191,96;

-gli incassi per servizi c/ terzi sono inferiori ai pagamenti del titolo 4 della spesa per € 146.064,25.

Pertanto da un'analisi comparata della gestione di cassa residui/competenza emerge che:

	<b>2013</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° Gennaio			<b>4.141.947,99</b>
RISCOSSIONI	7.075.008,66	26.538.740,95	33.613.749,61
PAGAMENTI	9.406.981,85	24.962.071,50	34.369.053,35
DIFFERENZA	<b>-2.331.973,19</b>	<b>1.576.669,45</b>	<b>-755.303,74</b>
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>3.386.644,25</b>

Complessivamente, il fondo di cassa iniziale pari ad € 4.141.947,99 registra un decremento di € 755.303,74 determinando un fondo di cassa al 31.12.2013 di € 3.386.644,25. Il fondo di cassa è diminuito rispetto a quello iniziale in quanto si evidenziano maggiori pagamenti in conto residui per € 2.331.973,19 compensati con minori pagamenti in conto competenza di € 1.576.669,45 rispetto al totale degli incassi in conto competenza ed in conto residui.

#### ANALISI COMPARATA GESTIONE DI CASSA ANNI 2012-2013

	<b>2012</b>			<b>2013</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° Gennaio			<b>5.145.023,57</b>			<b>4.141.947,99</b>
RISCOSSIONI	8.940.171,58	26.756.897,55	35.697.069,13	7.075.008,66	26.538.740,95	33.613.749,61
PAGAMENTI	9.654.167,20	27.045.977,51	36.700.144,71	9.406.981,85	24.962.071,50	34.369.053,35
DIFFERENZA	<b>-713.995,62</b>	<b>-289.079,96</b>	<b>-1.003.075,58</b>	<b>-2.331.973,19</b>	<b>1.576.669,45</b>	<b>-755.303,74</b>
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			<b>4.141.947,99</b>			<b>3.386.644,25</b>

Dall'analisi della Gestione di Cassa risultante dal Conto Consuntivo esercizio finanziario 2013 emerge quanto segue:

-rispetto all'anno 2012 la gestione di cassa ha registrato una riduzione pari ad € 755.303,74 in quanto i maggiori pagamenti in conto residui ed in conto competenza non sono stati compensati in misura sufficiente da maggiori riscossioni in conto competenza ed in conto residui.

#### ANALISI COMPARATA GESTIONE RESIDUI ANNI 2012-2013

Passando ad un'analisi comparata della gestione dei residui anni 2012-2013 si rileva quanto segue:

		<b>2012</b>		<b>2013</b>		<b>TOTALE</b>	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
RESIDUI ATTIVI	20.269.387,78	6.209.252,79	26.478.640,57	16.036.636,38	5.818.582,15	21.855.218,53	
RESIDUI PASSIVI	21.904.527,35	6.931.840,65	28.836.368,00	15.959.139,27	7.182.053,89	23.141.193,16	
<b>DIFFERENZA</b>			<b>-2.357.727,43</b>			<b>-1.285.974,63</b>	<b>1.071.752,80</b>
<b>INCREMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE</b>							<b>316.449,06</b>

	<b>DIFFERENZA GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>DIFFERENZA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Residui attivi</b>	-390.670,64	-4.232.751,40	-4.623.422,04
<b>Residui passivi</b>	250.213,24	-5.945.388,08	-5.695.174,84
			<b>-1.071.752,80</b>

L'analisi comparata della gestione dei residui attivi riaccertati per competenza e residui relativi alle annualità 2012-2013 evidenzia una riduzione dei residui attivi dell'anno 2013 rispetto all'anno 2012. Una diminuzione dei residui passivi riaccertati della gestione residui ed un aumento dei residui passivi conservati a competenza relativi alle annualità precedenti a quella di riferimento.

Rispetto alle annualità precedenti si è verificato un decremento della gestione complessiva dei residui dovuto principalmente ad una revisione straordinaria delle registrazioni contabili relativi ai lavori del sisma.



Ciò comporta una differenza negativa tra i residui attivi e passivi conservati di € 1.071.752,80 che incide negativamente sul risultato contabile di amministrazione.

L'Avanzo di Amministrazione E.F. 2013 rispetto all'esercizio 2012 ha subito un incremento di **€ 316.449,06** pari alla differenza tra la maggiore riduzione dei residui passivi da riportare di € 1.071.752,80 e la riduzione subita dal fondo dicassa di € 755.303,74.

## ENTRATE

Le tabelle che seguono riportano, per ciascun titolo di entrata i dati degli accertamenti della competenza rispetto alle previsioni ed evidenziano i relativi scostamenti.

### TIT. I ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Imposte	9.925.000,00	9.218.925,38	-706.074,62
Tasse	4.855.000,00	4.892.518,74	37.518,74
Tributi speciali	3.300.000,00	3.299.286,70	-713,30
	18.080.000,00	17.410.730,82	-669.269,18

I dati suesposti indicano che si sono registrate minori entrate nelle imposte comunali dovute all'abolizione della 2^ rata IMU prima casa e alcune maggiori entrate nelle tasse (TOSAP-TARES).

### TIT. II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate iscritte nel Titolo II presentano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Dallo Stato	1.537.000,00	2.374.225,27	837.225,27
Dalla Regione	1.179.700,00	1.043.057,51	-136.642,49
Dalla Regione per fun. del.	1.616.000,00	1.460.631,98	-155.368,02
Da altri enti del settore pubblico	1.395.600,00	967.793,44	-427.806,56
	5.728.300,00	5.845.708,20	117.408,20

I dati della tabella evidenziano maggiori trasferimenti compensativi per IMU prima casa ed altri, minore accertamento delle entrate da trasferimenti da parte della Regione Marche relativi principalmente ai contributi per l'Ambito Sociale n. 10 e contributi da altri enti che comunque non comportano riflessi dal punto di vista finanziario, in quanto corrispondono a minori impegni di pari importo nella spesa corrente.

### TIT. III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate iscritte al Tit. III presentano i seguenti dati:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Proventi da servizi pubbl.	2.966.500,00	3.154.809,14	188.309,14
Proventi dei beni dell'Ente	435.500,00	429.001,36	-6.498,64
Interessi su anticipazioni e cr.	7.000,00	7.132,67	132,67
Utili netti aziende speciali e partecipate ecc.	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.194.200,00	1.206.404,53	12.204,53
	4.603.200,00	4.797.347,70	194.147,70

I dati della tabella evidenziano maggiori accertamenti per quanto riguarda principalmente i proventi di alcuni servizi pubblici quali, mense scolastiche, trasporti scolastici, asili nido e impianti sportivi. In riferimento ai servizi scolastici le maggiori entrate derivano da somme dovute iscritte a ruolo.

### TIT. IV ENTRATE DERIVANTI D ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate iscritte nel Tit. IV evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Alienazione beni patrimoniali	2.371.000,00	178.487,99	-2.192.512,01
Trasferimenti di cap. dallo Stato	900.000,00	0,00	-900.000,00
Trasferimenti di capitale dalla R.	6.756.000,00	1.127.263,87	-5.628.736,13
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	581.000,00	200.955,20	-380.044,80
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.090.000,00	678.888,42	-411.111,58
	11.698.000,00	2.185.595,48	-9.512.404,52

I minori accertamenti riguardano la mancata alienazione di immobili comunali inseriti nel piano delle alienazioni dell'anno 2013. I minori accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale della Regione sono dovuti a mancati trasferimenti in conto capitale per interventi di ricostruzione edifici pubblici e privati a seguito sisma del 1997.

#### TIT. V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate iscritte nel Tit. V evidenziano le seguenti risultanze:

	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
Anticipazioni di cassa	200.000,00	0,00	-200.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	225.000,00	0,00	-225.000,00
	425.000,00	0,00	-425.000,00

La tabella evidenzia un minore accertamento rispetto alle previsioni dovuto al mancato ricorso all'anticipazione di cassa e alla devoluzione del mutuo Asilo Santa Croce.

## SPESE

### TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti, classificate secondo l'analisi economico funzionale, evidenziano i seguenti risultati:

#### SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Personale	7.213.550,00	7.135.586,65	-77.963,35
Acquis. Beni di cons.	829.500,00	809.202,32	-20.297,68
Prestazioni di Servizi	14.594.228,00	13.755.425,47	-838.802,53
Utilizzo beni di terzi	185.450,00	184.322,23	-1.127,77
Trasferimenti	1.556.882,00	1.315.077,43	-241.804,57
Int. Pass. e oneri fin.	1.316.350,00	1.256.095,60	-60.254,40
Imposte e tasse	438.000,00	407.546,19	-30.453,81
Oneri straord. della gestione corrente	745.000,00	743.301,74	-1.698,26
Ammortamento di esercizio			
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	7.540,00	0,00	-7.540,00
	26.886.500,00	25.606.557,63	-1.279.942,37

I dati evidenziano una differenza tra stanziamenti definitivi e spese impegnate di € -1.279.942,37

Tale differenza è da imputare principalmente ad economie derivanti da mancati accertamenti di contributi nel titolo II delle entrate, (principalmente contributi regionali per il funzionamento dell'Ambito 10), nonché da alcune minori entrate derivanti da contributi assistenziali da privati previste nel titolo III delle entrate, alle quali erano correlate identiche previsioni nella spesa corrente.

Di seguito si riporta la tabella che rappresenta gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni di spesa secondo l'analisi funzionale.

## SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Amm.ne, Gestione, Controllo	7.022.000,00	6.834.211,37	-187.788,63
Giustizia	67.000,00	67.000,00	0,00
Polizia Locale	940.550,00	937.399,79	-3.150,21
Istruzione Pubblica	2.680.200,00	2.665.326,70	-14.873,30
Cultura e Beni Culturali	1.421.600,00	1.250.199,86	-171.400,14
Settore Sport e Ricreativo	714.000,00	693.155,61	-20.844,39
Turismo	126.400,00	115.733,51	-10.666,49
Viabilità e Trasporti	2.333.950,00	2.305.797,52	-28.152,48
Gestione Territorio e Ambiente	4.835.150,00	4.711.977,25	-123.172,75
Settore Sociale	6.339.950,00	5.636.959,37	-702.990,63
Sviluppo Economico	265.650,00	254.444,62	-11.205,38
Servizi Produttivi	140.050,00	134.352,03	-5.697,97
	26.886.500,00	25.606.557,63	-1.279.942,37

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, classificate secondo l'analisi economico-funzionale, evidenziano i seguenti risultati:

## SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Acquisizione beni imm.	10.052.800,00	776.585,60	-9.276.214,40
Espropri e servitù on.			
Acquisti di beni per real. in ec			
Utilizzo di beni di terzi per real. in econ.			
Acquisizione beni mobili, attr.	335.200,00	305.155,20	-30.044,80
Incarichi prof. esterni	120.000,00	20.000,00	-100.000,00
Trasferimenti di capitale	1.157.000,00	829.137,29	-327.862,71
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale			
Concessioni di crediti e ant.			
	11.665.000,00	1.930.878,09	-9.734.121,91

Dalla tabella emerge un risparmio di spesa in relazione all'acquisizione dei beni immobili e minori trasferimenti dalla Regione come esposto nell'analisi delle entrate del Tit.IV e V.

#### SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Amm.ne, Gestione, Contr.	738.500,00	104.457,99	-634.042,01
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Polizia Locale	30.000,00	30.000,00	0,00
Istruzione Pubblica	140.000,00	123.371,29	-16.628,71
Cultura e Beni Culturali	409.000,00	208.955,20	-200.044,80
Settore Sport e Ricreativo	233.000,00	7.999,92	-225.000,08
Turismo	0,00	0,00	0,00
Viabilità e Trasporti	3.184.500,00	363.677,83	-2.820.822,17
Gestione Territorio e Ambiente	6.238.000,00	950.416,70	-5.287.583,30
Settore Sociale	648.200,00	98.199,16	-550.000,84
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Servizi Produttivi	43.800,00	43.800,00	0,00
	11.665.000,00	1.930.878,09	-9.734.121,91

#### TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
Anticipazioni di cassa	200.000,00	0,00	- 200.000,00
Rimb.quota capitale mutui e prestiti	2.490.000,00	2.488.748,77	-1.251,23
	2.690.000,00	2.488.748,77	-201.251,23

Si fa presente che il Comune di Fabriano ha eseguito una operazione di estinzione anticipata di mutui per € 881.663,99 .

**STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**  
per il rendiconto della gestione anno 2013 (art. 231 D.lgs 267/2000)

<b>PROGRAMMA 01</b>
---------------------

<b>GESTIONE E SVILUPPO TERRITORIALE URBANISTICO, PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA</b>
---

**Premessa:**

L'art. 231 del D. Lgs. 267/00 prevede che l'organo esecutivo dell'ente esprima valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti ai sensi dell'art. 151 c. 6 del Dlgs 267/00.

Così come previsto nella relazione programmatica per il bilancio di previsione, l'amministrazione comunale si è trovata di fronte ad una crescente difficoltà legata alla contrazione di risorse finanziarie sia della parte corrente, che ha limitato notevolmente gli interventi di manutenzione ordinaria, sia della parte straordinaria.

Compatibilmente con le sempre più ristrette risorse finanziarie, sono stati garantiti i servizi essenziali, quali l'igiene urbana, la manutenzione del verde, i servizi per la tutela della salute pubblica (disinfezione e derattizzazione del territorio) e la prevenzione del randagismo; è stato garantito il servizio per la manutenzione degli impianti antincendio e di riscaldamento.

**TERRA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO CON IL MODELLO DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE. GESTIONE E SVILUPPO TERRITORIALE URBANISTICO, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA.**

**Destinatario:** tutti i cittadini, le associazioni di categoria, le PMI, gli istituti bancari, le istituzioni locali, provinciali, regionali ed interregionali, statali, associazioni sindacali.

**Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo:** il programma è diretto ad individuare, in coerenza con il piano strategico, e con la pianificazione urbana del Post, una politica territoriale concertata e condivisa mediante una profonda rivisitazione della pianificazione urbanistica che valorizzi la qualità della vita mediante la tutela e promozione ambientale, la pianificazione e realizzazione degli interventi manutentivi della città e delle frazioni migliorandone la viabilità e sicurezza dei cittadini.

**Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti):** di fronte alla crescente crisi industriale che ha investito il territorio comunale e al conseguente nuovo riassetto del tessuto economico locale si evidenzia la necessità di una riconversione territoriale e di nuove strategie di sviluppo economico mediante l'innovazione degli strumenti urbanistici secondo il modello dell'"economia sostenibile.

Prioritario sarà il rafforzamento della filiera sociale, istituzionale, nazionale ed internazionale che rafforzi il ruolo di Fabriano come città capofila della vasta area montana.

**Risultati:** individuare innovativi strumenti urbanistici che affrontino le seguenti tematiche in ottica trasversale e partecipata:

- la riconversione delle aree industriali dismesse e la riallocazione delle aree diffuse sul territorio all'interno di un distretto "verde";
- la riqualificazione delle aree urbane;
- l'housing sociale sviluppato secondo criteri di sostenibilità ambientale e qualità;
- l'introduzione di meccanismi di perequazione e compensazione;
- l'introduzione di un sistema attuativo basato sulla trasformazione complessa attraverso il partenariato pubblico e privato;
- la localizzazione delle funzioni pubbliche mediante una riqualificazione degli edifici pubblici e dell'efficienza energetica.



Sviluppare l'ambiente secondo il modello dell'economia sostenibile perseguendo il contenimento del consumo dei suoli, sostenendo l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico, all'utilizzo di energie rinnovabili secondo le previsioni del PEAR, sostenendo una politica per la casa che garantisca la promozione sociale ed economica incentrata sull'eco sostenibilità in una Città dove venga promosso un modello di pianificazione urbana basata sulla concertazione e partecipazione diffusa dei cittadini.

Valorizzare le frazioni come "micro città" sostenibili in rete fra loro e con il centro urbano.

**Sono state intraprese le seguenti azioni:**

L'approvazione avvenuta in consiglio comunale del DOST, ai sensi della legge regionale n. 22/2011, ha definito gli obiettivi per le trasformazioni finalizzate ad aumentare la qualità urbana, ha effettuato la ricognizione sullo stato dell'edilizia sociale e ha individuato in via preliminare le aree che necessitano di trasformazione e riqualificazione.

La fase successiva doveva riguardare la pubblicazione di un bando per portare a conoscenza del pubblico il tema e al fine di acquisire le manifestazioni d'interesse. L'art. 2 della citata legge regionale prevede che le proposte siano valutate mediante criteri stabiliti con un regolamento che deve essere redatto in conformità al regolamento tipo predisposto dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9. Visto il regolamento tipo e vista, l'amministrazione comunale ha predisposto entro l'anno 2013 il regolamento da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale; a seguito dell'approvazione sarà redatta la bozza di bando per la procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 2 della legge regionale 22/2011.

<b>PROGRAMMA 02</b>
<b>INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>

**COMMERCIO – INDUSTRIA – ARTIGIANATO - SPORTELLO UNICO**

Assessori: Galli Giuseppe – Paglialunga Mario - Balducci Giovanni

Nell'anno 2013 è stato realizzato il progetto di riorganizzazione dello sportello informatico dello Sportello dell'Edilizia e dello Sportello Unico delle attività produttive che riguarda lo snellimento e la semplificazione di tutte le autorizzazioni e le procedure della attività economiche e produttive quali: Artigianato, Commercio, Agricoltura e Industria, secondo le direttive di Legge in essere.

Il programma è diretto ad assicurare livelli standard qualitativamente elevati della gestione del servizio assicurando una concreta partecipazione attiva di tutti i servizi del Comune, dei cittadini singoli o associati dei professionisti e di tutte le Associazioni di categoria, nel rispetto delle linee di mandato e nel rispetto del contesto economico che questo territorio sta vivendo cercando soprattutto di essere collaborativi e semplificando le modalità delle procedure di ampliamento apertura delle attività economiche.

Attraverso lo Sportello Unico vengono erogati servizi on – line attraverso il Portale all'indirizzo <http://www.comune.fabriano.an.it>:

- Servizi informativi con possibilità di download della modulistica (avvisi bandi informazioni sugli uffici)
- Preistruttoria per tipologia di pratiche e per caratteristica dell'intervento
- Pubblicazione con possibilità di ricerca delle pratiche presentate
- Consultazione dello stato della singola pratica
- Marketing territoriale
- Consultazione cartografica.

Tutte le attività produttive Commerciali, Artigianali, Agricole e di Servizio in esecuzione del Decreto Bolkestein passano attraverso lo Sportello Unico applicando procedure semplificate in applicazione della legge.

Lo sportello Unico per le Attività Produttive , in linea con il programma strategico dell'amministrazione si è adoperato e si sta adoperando per raggiungere gli obiettivi di programma; a tale fine, si è cercato di ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche, raggiungendo una buona performance ben al di sotto dei tempi stabiliti dalle normative in vigore.

Tutto questo al fine di venire incontro alle esigenze delle attività produttive operanti sul territorio che soprattutto in un momento di crisi come quello attuale ha bisogno di certezze e di tempi veloci per potenziare la propria attività o per adeguarsi alle esigenze del mercato in modo da poter affrontare la concorrenza sempre più dura.

Si sta adesso lavorando per facilitare la presentazione delle pratiche con l'attivazione del nuovo portale SUAP, che consentirà un esame ancora più tempestivo della pratica e consentirà (cosa già possibile), di visualizzare dal proprio computer l'andamento della pratica stessa, visualizzando in tempo reale i vari iter procedurali sviluppati o ancora in corso.

Inoltre con le nuove procedure, saremo in grado di tenere costantemente sotto controllo anche i tempi dei vari endoprocedimenti che devono essere svolti dalle altre istituzioni, con la possibilità di incidere anche sui tempi qualora non vengano rispettati.

Quanto sopra per tutte le attività dello sportello unico, con l'auspicio di poter instaurare un rapporto diverso con gli interlocutori, basato su certezze.

Nell'anno 2013 è stato realizzato il **Progetto qualità** che aveva l'obiettivo di migliorare e semplificare le procedure dello Sportello Unico Attività Produttive: è stato effettuato il riordino semplificazione di tutte le procedure dello Sportello Unico inerenti impianti produttivi beni e servizi quale centro di impulso per lo sviluppo economico del territorio, assicurando la gestione del procedimento unico, l'assistenza e orientamento alle imprese e all'utenza in genere.

In specifico, si è provveduto all'implementazione controllo di gestione di tutte le attività del Comune e alla rivisitazione di tutti i procedimenti collegati già certificati e la predisposizione di tutti i procedimenti rivisitati ai sensi delle normative recenti NIA SANITARIA – AUA – SCIA – CAEL EDILIZIA – AUTORIZZAZIONI.

### **Realizzazione eventi anno 2013**

Numerose sono le iniziative organizzate dagli assessorati Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con altri assessorati del Comune e con tutte le associazioni presenti sul territorio:

- *3 luglio* - al Poio non mi annoio
- *4 luglio* - Fabriano di Notte Tra Storia e Leggenda I Palazzi del Potere - I Palazzi dei Potenti
- *4 luglio* - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- *5 e 6 luglio* - REVAIVOL
- *5 luglio* - Festando 2013
- *dal 5 al 14 luglio* - XVII<sup>a</sup> Edizione Premio Cinematografico e Televisivo
- *dal 6 al 28 luglio* - Festando 2013
- *6 e 7 luglio* - Giochi Senza Frontiere tra le Frazioni
- *dal 10 luglio al 31 agosto* - Cinema Sotto le Stelle – Estate 2013
- *10 luglio* - al Poio non mi annoio
- *10, 11 e 12 luglio* - Torneo Mojito Volley - II Edizione
- *11 luglio* - Fabriano di Notte tra Storia e Leggenda I Palazzi del Potere - I Palazzi dei Potenti
- *11 luglio* - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- *12 luglio* - Mercatino delle Cose Vecchie & Antiche
- *12, 13 e 14 luglio* - 26<sup>a</sup> Sagra del Gambero di Fiume
- *13 luglio* - One Big Colours
- *17 luglio* - al Poio non mi annoio
- *dal 17 luglio al 21 luglio* - Festa della Felicità 2013
- *18 luglio* - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- *dal 19 luglio al 25 agosto* - "Tracce" di Isidoro Raciti
- *20 luglio* - Festando 2013
- *20 e 21 luglio* - 3° Raduno Nazionale Vespa "Città di Fabriano"
- *24 luglio* - al Poio non mi annoio
- *24 luglio* - MUSICA NEI CHIOSTRI
- *25 luglio* - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- *26, 27 e 28 luglio* - Festa di Marischio 2013
- *27 luglio* - "A TUTTO GAS....." 1° MANIFESTAZIONE DEDICATA AL MODELLISMO DINAMICO
- *28 luglio* - MUSICA NEI CHIOSTRI
- *dal 29 luglio al 2 agosto* - 6° Master Class Internazionale di Canto Lirico
- *30 luglio* - "Legàmi...in silenti armonie"
- *31 luglio* - al Poio non mi annoio
- *31 luglio* - Trio "Violetas Populares"
- *1 agosto* - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- *dal 1 al 4 agosto* - 31° Edizione della Sagra della Lumaca
- *dal 1 agosto al 15 agosto* - Sagra della Cultura

- 2 agosto - 6° Master Class Internazionale di Canto Lirico
- 2, 3 e 4 agosto - Sagra dell'Agnello
- 3 agosto - Festa del Santo Patrono San Donato
- 3 agosto - Bassano Wild West
- 3 agosto - Passeggiata in campagna Campodonico
- dal 3 al 18 agosto - Festando 2013
- dal 3 agosto al 1 settembre - Festando 2013
- dal 3 al 30 agosto - Mostra fotografica della Campodonico antica
- 4 agosto - Festando 2013
- 7 agosto - al Poio non mi annoio
- 8 agosto - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- 9 agosto - Mercatino delle Cose Vecchie & Antiche
- 10 agosto - Passeggiata in campagna
- dal 14 al 18 agosto - Festa di Santa Maria - Sagra del Cocomero
- 16, 17 e 18 agosto - Torneo di Pallavolo Memorial "Marco Biocco"
- dal 17 al 31 agosto - "Oltre le Tracce, omaggio a Bartolini"
- 17 agosto - Passeggiata in campagna Campodonico
- dal 19 agosto al 19 settembre - Apertura Scavo Archeologico
- 20 agosto - Scene Barocche - Momenti della Pittura del '600 a Fabriano
- 21 agosto - al Poio non mi annoio
- 22 agosto - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- 22, 23, 24 e 25 agosto - Attidium Romanum
- 23, 24 e 25 agosto - Palio dei Campanari
- dal 24 agosto al 15 settembre - Festando 2013
- 27 agosto - Scene Barocche - Momenti della Pittura del '600 a Fabriano
- 28 agosto - al Poio non mi annoio
- 28 e 29 agosto - Pagine & Note – IV edizione
- 30 e 31 agosto - Notte degli Angeli del Volontariato 2013
- 30 agosto - Festando 2013
- 31 agosto - IV edizione "La BellezzA in Passerella"
- dal 1 al 19 settembre - Scavo Archeologico Frazione Attiggio
- dal 1 al 30 settembre - "Luoghi Insoliti delle Marche"
- 1 settembre - Il Mondo dei Piccoli
- 3 settembre - Scene Barocche - Momenti della Pittura del '600 a Fabriano
- 5 settembre - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- dal 5 al 8 settembre - 26° Mostra Mercato Regionale dell'Artigianato Expo Marche
- 8 settembre - Mercatino delle Cose Vecchie e Antiche
- 12 settembre - XXVI Edizione de "Il Settembre Organistico Fabrianese"
- 12 settembre - Rassegna "Papersound – Suoni di Carta"
- dal 13 al 15 settembre - FABCON – 23<sup>a</sup> Edizione
- dal 13 al 29 settembre - Carte Griffate – Mostra personale di Andrea Biffi
- 19 settembre - XXVI Edizione de "Il Settembre Organistico Fabrianese"
- 20 e 21 settembre - XVIII Festival della Cultura Multietnica "Ius Soli"
- 21 settembre - Concerto SkyLive Rock
- 25 settembre - Nozze d'oro della canzone "Fabriano Bella"
- 26 settembre - XXVI Edizione de "Il Settembre Organistico Fabrianese"
- 29 settembre - XII° Memorial Massimo Roani
- 3 ottobre - XXVI Edizione de "Il Settembre Organistico Fabrianese"
- 10 ottobre - XXVI Edizione de "Il Settembre Organistico Fabrianese"

Meritevole è l'atteggiamento di questa Amministrazione nell'organizzazione degli eventi natalizi, che ha avuto la collaborazione di tutte le associazioni di volontariato, di categoria, realizzando il seguente calendario a costo "zero":

- ATTIVAZIONE PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO
- INTERVISTE IN DIRETTA E PUBBLICITA' CALENDARIO EVENTI RADIOBLU
- GR EVENTI E PUBBLICITA' CALENDARIO EVENTI RADIOGOLD
- MOSTRA "IL MIO TEMPO DELLA CARTA" LUGHIA
- MOSTRA "30 ANNI DI STORIA" FOTOCUB ARTI VISIVE
- GIOSTRINE PER BAMBINI
- TAVOLA ROTONDA "LA RESISTENZA DELLA CARTA"
- "60° ANNIVERSARIO" LICEO CLASSICO FRANCESCO STELLUTI
- MOSTRA "IL TRATTO D'EUROPA" FONDAZIONE ARISTIDE MERLONI
- "VIENI A GIOCARE IN FARMACIA"
- COLORIAMO IL NATALE
- "STAGIONE MUSICA DA CAMERA"
- "PREMIO CITTA' DI FABRIANO" ASSOCIAZIONE LA CITTA' DEL LIBRO
- CONCERTO "COMPLEANNO DI PEPPE"
- ACCENSIONE ALBERO DI NATALE
- ACCENSIONE LUMINARIE NELLA CITTA'
- INAUGURAZIONE CASETTA E TRONO DI BABBO NATALE
- MOSTRA PRESEPI
- MERCATINI DI NATALE
- MANIFESTAZIONE "A TUTTO GAS"
- ANIMAZIONE, CASTAGNE E VIN BRULE
- MOSTRA "RENATO CIAVOLA – DAL GIORNALISMO ALLA GRAFIC NOVEL"
- "PRESEPE IN LEGNO" ALUNNI, GENITORI ED INSEGNANTI
- INFIORATA NATALIZIA ENTE AUTONOMO PALIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
- MOSTRA PRESEPI STORICI, ORIENTALI, POPOLARI E MINI
- MERCATINO DI SANTA LUCIA
- PRESENTAZIONE LIBRO DI POESIE LAURA PALLOTTA
- COLORIAMO IL NATALE
- STAGIONE MUSICA DA CAMERA
- "30 ANNI DI STORIA" – SET FOTOGRAFICI E STAMPA
- GIORNATA NAZIONALE DEL TELEFONO AZZURRO
- MOSTRA "ARA – ACQUARELLISTI ROMA"
- PRESENTAZIONE LIBRO "GRAPHIC NOVEL"
- CONCERTO STAGIONE SINFONICA
- MANIFESTAZIONE "A TUTTO GAS"
- --ANIMAZIONE, CASTAGNE E VIN BRULE
- "30 ANNI DI STORIA" – SET FOTOGRAFICI E STAMPA
- CONCERTO "SULLA VIA DI BETLEMME"
- RAPPRESENTAZIONE SCENE DEL PRESEPE VIVENTE DI PRECICCHIE
- CONCERTO JAZZ "FABRIZIO BOSSO – DO YOU AGREE?"
- "LA MANDRAGOLA"
- "ESIBIZIONE MUSICALE" SCUOLA MARCO POLO
- "DANZANDO PER TELETHON SPETTACOLO A FAVORE DELLA RICERCA SULLE MALATTIE DEGENERATIVE"
- "MUSICA IN CITTA'"
- PRESENTAZIONE LIBRO "ECO DI UN PERCORSO" GIOVANNI FORESTA
- DIBATTITO "L'ALTRO NELLA FANTASCIENZA"
- ASS.OLTRE L'ALTRO

- ANIMAZIONE, CASTAGNE E VIN BRULE
- COLORIAMO IL NATALE
- FAVOLA ASS. VALIGIA DELLE MERAVIGLIE
- “30 ANNI DI STORIA” – SET FOTOGRAFICI E STAMPA
- “STORIE COI FIOCCHI”
- FLASH MOB
- BABBO BARATTO
- CONCERTO POLIFONICO
- APPLAUSI ASPETTANDO LA BEFANA
- BEFANA ALL’OSPEDALE
- BEFANA IN PIAZZA
- PRESEPE VIVENTE

Tra le iniziative più significative, l’Amministrazione ha realizzato a soli due mesi dall’insediamento nel settore Artigianato grazie all’intervento dell’Assessore G. Galli, la manifestazione **ExpoMarche “26° Mostra Mercato Regionale dell’Artigianato”**.

Con l’edizione 2013 la novità in assoluto è stata il coinvolgimento diretto e fattivo di Associazioni di categoria, degli artigiani e soprattutto l’individuazione di importanti implementazioni (tra le diverse in particolare la possibilità di introdurre la partecipazione di BUYERS), qualificando l’iniziativa come vetrina del territorio.

Il progetto che ha avuto come protagonista l’artigianato di qualità ha interessato vari luoghi del centro storico (anche la piazza come agorà per importanti forum), creando un insolito itinerario d’artigianato che ha valorizzato i prodotti di aziende del territorio Fabrianese (50 su 70 espositori), dei settori: Edile, Green Economy, Agroalimentare, White Economy, Moda Fashion e Lavorazione del Ferro, il tutto senza incidere sul Bilancio Comunale.

La manifestazione caratterizzata anche da forum tematici e partecipazioni di illustri ospiti con fama anche internazionale, ha avuto un’importante diffusione e risonanza pubblica (2/3 interventi su Rai 3, stampa, etc.). Dopo l’evento alcuni partecipanti hanno reso noto di aver ottenuto commesse di lavoro ed altri artigiani del territorio hanno chiesto di poter partecipare alla prossima edizione.

## **INDUSTRIA E POLITICA DEL LAVORO**

Assessore Galli Giuseppe

Queste le attività realizzate:

- Incontri con governance dei principali gruppi industriali, incontri con aziende che affrontano la fase più cruenta della crisi al fine di offrire l’attività di coordinamento di tutte le parti coinvolte nella problematica (imprenditore, associazioni di categoria, sindacati, consulenti aziendali, banche etc.).
- Individuazione di alcuni progetti per l’immediato avvio (start up) imprenditoriale in grado di valorizzare le potenzialità, ad oggi in parte inespresse, di giovani imprenditori fabrianesi.
- Incontri con tutte le associazioni di categoria al fine di elevare il valore di comunità e di partecipazione (la 26^ Mostra Mercato Regionale dell’Artigianato è stata l’occasione per impostare un rapporto più approfondito con CNA e Confartigianato) .
- Incontro con Confindustria con l’intento di attivare processi effettivi di semplificazione amministrativa, nonché dare luogo ad una regolamentazione per la defiscalizzazione.
- Incontro con tutti i Sindacati per avere una continua informazione sulle problematiche legate alla crisi: organizzazione di un tavolo sul lavoro sommerso.
- Individuazione di un incubatore di imprese con partecipazione qualificata di

imprenditori regionali, Università ed altri soggetti rilevanti per l'economia del territorio affinché si possa attraverso il top management assistere e dare forza a tutte le iniziative imprenditoriali in grado di penetrare il mercato e creare occupazione.

➤ Incontri con i Comuni dell'Area Vasta dell'Appennino umbro-marchigiano affinché l'intero comprensorio, trainato dal ruolo di capofila del Comune di Fabriano, unendo le forze ed osando, affronti con decisione l'attuale fase di crisi.

<b>PROGRAMMA 03</b>
---------------------

<b>POLITICHE ED INTERVENTI SOCIALI PER UNA COMUNITA' SOLIDALE</b>
---

### **SERVIZI SOCIALI**

Al fine di garantire una politica tariffaria più armonica ed adeguata alle capacità contributive dei cittadini e recependo la volontà dell'Amministrazione Comunale di prevedere una diversa articolazione delle fasce ISEE e delle relative tariffe, nel 2013 si è provveduto ad effettuare un lavoro di revisione di tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 122 del 06/08/2013 e n. 144 del 17/09/2013 sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale, relative al Settore Servizi al Cittadino per l'anno 2013. Nella fase preliminare dell'attività e per poter offrire una revisione puntuale e rispondente alle necessità del territorio, si è provveduto ad effettuare un'accurata analisi della situazione di partenza, effettuando uno studio particolareggiato sui fruitori dei servizi di competenza, sul loro stato reddituale aggiornato all'anno di riferimento e sulle tariffe applicate nell'anno precedente.

Da subito è emerso che i servizi di maggior criticità e dove era necessaria un'attenta revisione erano il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per i soggetti colpiti da Alzheimer o da forme di Demenza Senile, il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Un Mondo a colori" e il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Applica".

Acquisita questa consapevolezza, si è provveduto a fare delle simulazioni, modificando le singole fasce ISEE e applicando diverse tariffazioni ai servizi usufruiti dai cittadini, considerando i loro redditi aggiornati.

In particolare, per quanto riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per i soggetti colpiti da Alzheimer o da forme di Demenza Senile, che cosa è cambiato?

- sono stati unificati i servizi predetti in un unico Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), con conseguente eliminazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per i soggetti colpiti da Alzheimer o da forme di Demenza Senile, per il quale, tra l'altro, si prendeva in considerazione, ai fini della determinazione del reddito, esclusivamente il reddito da CUD dell'utente a prescindere che lo stesso abitava in una famiglia mono o plurinucleare; l'unificazione dei servizi è scaturita dalla constatazione che non vi era motivo di mantenere una differenziazione tra due servizi che di fatto si rivolgono a soggetti in entrambi i casi portatori di disabilità, seppur derivante da patologie diverse;

- ai fini della determinazione del reddito e per tutti i servizi a domanda individuale, è stato considerato come parametro di riferimento la dichiarazione ISEE, in conformità a quanto stabilito con D.P.C.M. del 3 Dicembre 2013, (G.U. 149 del 27/06/2013), in base al quale l'ISEE diventa, univocamente su tutto il territorio nazionale, criterio di selezione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e per la compartecipazione ai costi delle stesse, nel rispetto di una più corretta misurazione della condizione economica delle famiglie;

- sono state modificate, ridotte e accorpate le fasce di reddito ISEE, secondo il seguente schema:

<b>DGC n. 136/2012</b>	<b>DGC n. 122/2013</b>	<b>DGC n. 144/2013</b>
da 0 a € 5.500,00	da 0 a € 3.000,00	da 0 a € 3.000,00
da € 5.500,01 a € 6.500,00	da € 3.000,01 a € 5.000,00	da € 3.000,01 a € 5.000,00
da € 6.500,01 a € 7.500,00	da € 5.000,01 a € 7.500,00	da € 5.000,01 a € 7.500,00
da € 7.500,01 a € 8.500,00	da € 7.500,01 a € 10.000,00	da € 7.500,01 a € 10.000,00
da € 8.500,01 a € 10.000,00	oltre € 10.000,00	da € 10.000,01 a € 15.000,00
da € 10.000,01 a € 12.000,00		oltre € 15.000,00
da € 12.000,01 a € 15.000,00		
da € 15.000,01 a € 18.000,00		
oltre € 18.000,00		

- è stata eliminata la fascia di esenzione e, conseguentemente, modificati i costi relativi ad ogni fascia ISEE, mantenendo la distinzione tariffaria tra A e B.

Al fine di valutare gli effetti delle modifiche applicate e monitorarne in maniera puntuale le conseguenze sulle necessità reali degli utenti fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), a dicembre 2013 è stata effettuata un'ulteriore analisi sullo stato di attivazione del servizio, evidenziando il numero di rinunce ai servizi, con relativa motivazione, e le nuove attivazioni.

Per quanto riguarda il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) “Un Mondo a colori”:

- sono stati specificati in maniera più dettagliata i casi in cui si applica la quota mensile ridotta, chiarendo che la stessa vige per part-time verticale (fino ad un massimo di 3 gg settimanali), part-time orizzontale (mattino o pomeriggio) senza consumazione del pasto, mese di agosto e periodi di mantenimento posto e/o frequenza inferiori a 15 gg mensili;
- si è lasciato invariato il costo del pasto;
- sono state aumentate leggermente le quote mensili mantenimento posto e/o frequenza a tempo pieno e ridotta.

In considerazione della funzionalità del Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) “Applica”, è stato inserito un piano tariffario anche per questo CSER, prevedendo le stesse tariffe e modalità di applicazione definite per il CSER “Un Mondo a colori”.

In ultima analisi, ma non per importanza, è stato rivisto anche il Servizio Pasto Centro Diurno. Il servizio viene effettuato per tutti i soggetti che hanno i requisiti e ne facciano richiesta, come da regolamento vigente presso la struttura o a domicilio e viene offerto per tutti i giorni della settimana alle ore 12,00 e alle ore 19,00. Le tariffe relative a questo servizio sono state così modificate:

<b>DGC n. 136/2012</b>		<b>DGC n. 122/2013</b>	
Famiglia mononucleare reddito fino a € 7.746,85	€ 5,70	Famiglia mononucleare reddito fino a € 7.800,00	€ 5,90
Famiglia mononucleare reddito superiore a € 7.746,85	€ 6,70	Famiglia mononucleare reddito superiore a € 7.800,00	€ 6,90
Famiglia plurinucleare reddito fino a € 11.620,28	€ 6,70	Famiglia plurinucleare reddito fino a € 12.000,00	€ 6,90
Famiglia plurinucleare reddito superiore a € 11.620,28	€ 7,80	Famiglia plurinucleare reddito superiore a € 12.000,00	€ 8,00
Consegna pasti a domicilio	€ 2,90	Consegna pasti a domicilio	€ 2,90



Nella fattispecie, è da sottolineare che ai fini della determinazione del reddito, si è passati dal parametro di riferimento del reddito da CUD dell'utente, alla dichiarazione ISEE, in analogia a quanto stabilito per tutti i servizi a domanda individuale afferenti al Settore Servizi al Cittadino anno 2013.

### **Servizi Educativi**

L'Ufficio Pubblica Istruzione gestisce la bollettazione del servizio asilo nido e mensa scolastica.

Le tariffe dei suddetti servizi si compongono di una quota fissa mensile, da corrispondere indipendentemente dalla fruizione del servizio e di una quota relativa ai giorni di effettiva fruizione del servizio.

*Da gennaio 2013 sono state introdotte alcune modifiche nella modalità di pagamento dei servizi educativi comunali (mensa, trasporto e nidi d'infanzia).*

**Il bollettino di c/c postale è stato sostituito con un nuovo bollettino che si chiama MAV, sigla che indica pagamento Mediante Avviso.**

Il nuovo bollettino contiene:

- nome e cognome di chi deve pagare
- l'importo da versare
- la causale del pagamento
- la scadenza entro cui effettuare il pagamento
- un codice di 17 cifre che lo identifica in modo univoco

Il bollettino MAV offre numerosi vantaggi:

1. **FACILITA' E VELOCITA' NELLA MODALITA' DI PAGAMENTO:** il MAV si può pagare non solo presso gli uffici postali ma anche presso qualsiasi sportello bancario; inoltre, inserendo il codice identificativo, si possono utilizzare gli sportelli bancomat o i servizi di banking online evitando code presso gli uffici e senza necessità di adeguarsi agli orari di apertura al pubblico.
2. **RISPARMIO:** il MAV è esente da commissioni, si paga solo il servizio di cui si usufruisce senza costi aggiuntivi; si evita così anche la spesa di € 1,30 prevista per i bollettini postali.
3. **CHIAREZZA e TRASPARENZA:** insieme al bollettino MAV si trova un'informativa dettagliata di tutte le voci che compongono l'importo da corrispondere.

Il passaggio, a decorrere da gennaio 2013, al nuovo sistema applicativo "Cityfee" è stato preceduto da appositi test di verifica mediante bollettazione in parallelo con procedura ADS che hanno consentito l'eliminazione graduale, da settembre a dicembre 2012, di 488 errori relativi all'intestatario bollettino, alla tipologia di servizio, alla fascia di reddito, al numero di presenze.

La gestione in parallelo dei due applicativi non ha comunque comportato ritardi nell'invio della bollettazione.

Con l'introduzione dei MAV, i bollettini arrivano nelle case dei cittadini sempre il mese successivo a quello di riferimento, riportando un importo da pagare costituito dal "fisso" relativo al mese corrente e dai "pasti" consumati nel mese precedente.

Per l'a.s. 2013/2014 si è proceduto ad una revisione delle tariffe relative ai servizi scolastici ed educativi, prevedendo una diversa articolazione delle fasce di reddito ISEE e delle tariffe, al fine di garantire una più equa determinazione dei livelli di contribuzione delle famiglie utenti.

Sono state formulate vari ipotesi di revisione delle tariffe del servizio mensa; si è ipotizzato di eliminare la riduzione della quota pasto per il 2° figlio e la gratuità per il 3° figlio, ma le simulazioni effettuate hanno evidenziato un aumento significativo del costo del servizio per le famiglie con più di 2 figli.

Si è ritenuto pertanto opportuno, rispetto alle tariffe relative all'a.s. 2012/2013, provvedere come segue:

- mantenere l'esenzione per la fascia di reddito Isee fino a € 3.000,00;
- mantenere la riduzione della quota pasto per il 2° figlio e la gratuità per il 3° figlio
- portare la fascia 2 fino ad € 6.500,00 anziché € 7.500,00;
- introdurre una fascia di reddito Isee da € 6.500,00 a € 10.000,00;
- elevare la soglia di reddito Isee oltre la quale si applica la tariffa massima a € 10.000,00 anziché oltre € 7.500,00;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 06/08/2013 sono state approvate le seguenti tariffe relative al servizio mensa scuola dell'infanzia e primaria a tempo lungo a.s. 2013/2014:

FASCIA	REDDITO	QUOTA FISSA MENSILE PER ALUNNO	PASTO PER 1° FIGLIO	PASTO PER 2° FIGLIO	PASTO PER 3° FIGLIO
Fascia 1	Reddito ISEE da € 0,00 ad € 3.000,00	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Fascia 2	Reddito ISEE da € 3.000,01 ad € 6.500,00	€ 18,00	€ 3,00	€ 2,00	GRATUITO
Fascia 3	Reddito ISEE da € 6.500,01 ad € 10.000,00	€ 26,00	€ 3,00	€ 2,00	GRATUITO
Fascia 4	Reddito ISEE oltre € 10.000,00	€ 30,00	€ 3,00	€ 2,00	GRATUITO

La quota pasto (senza fisso mensile) per il servizio mensa scuola primaria a tempo breve e secondaria di primo grado è stata determinata in € 5,00.

Anche le rette del servizio asilo nido sono state rimodulate; sono state formulate varie ipotesi che prevedevano l'accorpamento delle fasce di reddito ISEE da 13 a 7 e da 13 a 5.

Poiché l'accorpamento delle tariffe comportavano a parità di reddito ISEE un incremento significativo del costo del servizio si è preferito procedere ad una rimodulazione delle tariffe.

In particolare rispetto all'anno educativo precedente:

- è stata eliminata la fascia di esenzione (da € 0,00 a € 3.000,00);
- le fasce di reddito ISEE sono state ridotte da 13 a 11;
- è stata modificata la modalità di calcolo della retta mensile; alla quota fissa mensile viene sommata la quota di presenza giornaliera moltiplicata per i giorni di effettiva presenza (negli a.e. precedenti la retta mensile si calcolava sommando alla quota fissa mensile la quota di presenza giornaliera moltiplicata per i giorni di presenza fino a un massimo di 15 gg).

Le tariffe approvate dalla Giunta Comunale per l'a.e. 2013/2014 sono state le seguenti:

Fascia	REDDITI ISEE	Quota fissa mensile	Quota presenza giornaliera	Tariffa giornaliera per ammissione primo mese
--------	--------------	---------------------------	----------------------------------	---

FASCIA ORARIA 7,30 - 13,30							
1	da	€ 0,00	a	€ 7.200,00	€ 46,40	€ 2,40	€ 4,60
2	da	€ 7.200,01	a	€ 9.600,00	€ 64,50	€ 3,50	€ 5,90
3	da	€ 9.600,01	a	€ 11.600,00	€ 79,40	€ 4,00	€ 6,90
4	da	€ 11.600,01	a	€ 14.500,00	€ 108,70	€ 5,20	€ 8,70
5	da	€ 14.500,01	a	€ 15.700,00	€ 147,20	€ 5,90	€ 10,40
6	da	€ 15.700,01	a	€ 17.800,00	€ 161,60	€ 6,40	€ 11,50
7	da	€ 17.800,01	a	€ 19.950,00	€ 175,90	€ 6,90	€ 13,30
8	da	€ 19.950,01	a	€ 22.100,00	€ 190,90	€ 7,50	€ 13,80
9	da	€ 22.100,01	a	€ 24.200,00	€ 205,80	€ 8,00	€ 14,40
10	da	€ 24.200,01	a	€ 30.000,00	€ 232,20	€ 8,60	€ 14,90
11	oltre € 30.000,01				€ 258,60	€ 9,20	€ 17,30
FASCIA ORARIA 7,30 - 18,00							
1	da	€ 0,00	a	€ 7.200,00	€ 56,70	€ 4,00	€ 4,60
2	da	€ 7.200,01	a	€ 9.600,00	€ 85,10	€ 5,20	€ 5,90
3	da	€ 9.600,01	a	€ 11.600,00	€ 100,00	€ 5,90	€ 6,90
4	da	€ 11.600,01	a	€ 14.500,00	€ 128,90	€ 6,90	€ 8,70
5	da	€ 14.500,01	a	€ 15.700,00	€ 167,90	€ 7,50	€ 10,40
6	da	€ 15.700,01	a	€ 17.800,00	€ 181,70	€ 8,00	€ 11,50
7	da	€ 17.800,01	a	€ 19.950,00	€ 196,60	€ 8,60	€ 13,30
8	da	€ 19.950,01	a	€ 22.100,00	€ 211,60	€ 9,20	€ 13,80
9	da	€ 22.100,01	a	€ 24.200,00	€ 226,50	€ 9,90	€ 14,40
10	da	€ 24.200,01	a	€ 30.000,00	€ 253,00	€ 10,40	€ 14,90
11	oltre € 30.000,01				€ 270,20	€ 11,50	€ 17,30

## **INTERVENTI SOCIALI**

Il territorio fabrianese vive attualmente una profonda crisi socio-economica ed industriale che ha provocato un forte disagio sociale tra la popolazione, colpendo non solo i cittadini extracomunitari immigrati fortemente e storicamente presenti nella Città, ma anche i cittadini italiani originari del territorio.

I Servizi Sociali comunali hanno svolto attività di accoglienza, ascolto, informazione ed orientamento delle fasce di popolazione adulta che vivono situazioni di marcato disagio socio-economico di durata non momentanea, constatando un rapido e costante aumento degli accessi e delle richieste di aiuto; per dare un'idea dell'entità del fenomeno, basti pensare che, nell'anno 2013 presso i Servizi Sociali sono stati registrati 1596 accessi, a fronte dei 1495 registrati nel 2012, con un incremento del 6,3%.

Nel corso del 2013, mediante bandi ed avvisi per erogazione contributi finanziati e/o cofinanziati da altri Enti (predisposizione e pubblicazione dei bandi, raccolta delle domande, esame della completezza formale e sostanziale delle stesse, predisposizione e verifica degli atti di liquidazione), sono state gestite le seguenti richieste:

<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Domande pervenute/istruite</b>	<b>Domande ammesse</b>	<b>Domande liquidate</b>	<b>Domande non ammesse</b>
L. 431/98	158	114		44
L.R. 30/98	574	415	204	159
Contributi ex Provincia a tutela della maternità e infanzia	63	52	45	11

L. 448/98 (assegno per nucleo familiare art. 65)	91	81	81	10
L. 448/98 (assegno di maternità art. 66)	65	58	58	7

I programmi dell'Assessorato si esplicano sulle seguenti aree di intervento:

- ☐ area anziani
- ☐ area handicap
- ☐ area minori

tutte aree di intervento che contribuiscono, trasversalmente, a sostenere le “politiche per la famiglia”, in quanto tutti i singoli programmi compresi nelle aree, possono ritenersi, a ragion veduta, di sostegno e di “sollevio” alle famiglie.

### **Area Anziani**

Gli assi portanti di questa area si sostanziano essenzialmente in due tipi di intervento: la domiciliarità e la residenzialità.

I servizi di assistenza domiciliare, finalizzati a favorire la permanenza dell'anziano in seno alla propria famiglia, evitandone l'istituzionalizzazione, si caratterizzano per interventi di cura sia dell'ambiente in cui vive l'anziano (pulizie, aiuto nella preparazione dei pasti, mantenimento del decoro) sia della persona (per tutte quelle attività che non richiedono specifiche competenze infermieristiche), nel qual caso, di concerto con l'ASUR di zona viene attivato il servizio ADI (assistenza domiciliare integrata).

Il Servizio a dicembre è stato erogato a favore di 64 cittadini. I tempi di attivazione del servizio, dalla richiesta all'erogazione, si attestano su una media di 1/2 settimane (ricezione della domanda, istruttoria tecnico/amministrativa, redazione del Piano di Assistenza Individualizzato – PAI, ammissione al servizio). Dopo l'eliminazione del SAD demenze, e la ridefinizione delle fasce ISEE sono stati rimodulati tutti i PAI. Si è avuta una contrazione del numero di utenti ed un'assenza di liste d'attesa.

Il Servizio, svolto in forma associata dai Comuni dell'Ambito Sociale Territoriale n. 10, è gestito dall'ATI Il Faro - Castelvecchio service - Mosaico.

Altro servizio che attiene alla domiciliarità, seppur erogato indirettamente, è il cd “assegno di cura”: trattasi di un contributo, erogato con cadenza trimestrale, a famiglie con presenza di anziani che scelgono di “prendersi cura” direttamente del congiunto o a religiosi.

Il contributo ha un valore mensile pari ad € 200 e ne beneficiano 31 utenti fabrianesi.

Il Servizio viene concesso a seguito di appositi bandi pubblici con relativa graduatoria degli aventi diritto; è un servizio d'Ambito ed è interamente finanziato dalla Regione. Marginalmente interessa il SAD, in quanto chi usufruisce dell'assegno di cura non può accedere a queste prestazioni.

I servizi di residenzialità sono rivolti, primariamente a persone rimaste prive di qualsiasi sostegno parentale o con nucleo familiare particolarmente “fragile”.

Gli utenti ospitati nella Casa di Riposo Comunale di via Saffi sono 44.

Inoltre risultano occupati due miniappartamenti della Casa Albergo.

Sono state integrate le rette a 11 soggetti ospiti di case di riposo e/o residenze protette.

Il progetto di consegna spesa a domicilio, servizio erogato gratuitamente e che non comporta alcun incremento di prezzi, in collaborazione con Coop. Adriatica e volontari opportunamente formati, destinato a residenti nel capoluogo:

- Anziani ultra settantacinquenni che vivono da solo o in coppia e privi di supporto familiare;
- Persone ultrasettantenni che vivono da sole, parzialmente o totalmente non autosufficienti, prive di supporto familiare;
- Persone disabili o invalide che vivono all'interno di nuclei familiari composti da persone ultrasettantenni.

Tale servizio già garantito anche per alcuni utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare, attraverso gli operatori della Ditta aggiudicataria del servizio, a seguito di una attenta rivisitazione del Progetto Assistenziale Individualizzato ed in accordo con i vari attori del progetto, permette una diminuzione dell'orario già assegnato ed una conseguente implementazione del numero degli utenti. Nonostante varie riunioni il servizio non è decollato.

Si è provveduto ad una valutazione multidimensionale mediante una revisione degli stati di salute di tutti gli ospiti della Casa di Riposo di via Saffi, con l'obiettivo di indirizzare gli ospiti non più autosufficienti in strutture con un setting assistenziale più idoneo alle loro esigenze, con conseguente spostamento di n. 4 unità, ed a n. 18 valutazioni sociali per ingresso in strutture residenziali anche fuori area vasta n. 2.

Sono state predisposte n. 5 relazioni per il Giudice Tutelare al fine della nomina di un amministratore di sostegno per anziani soli o con famiglie problematiche.

### **Area Handicap**

L'offerta dei servizi a favore delle persone diversamente abili è diversificata a seconda della loro gravità e, pertanto, va da progetti tesi a mantenere il disabile nel proprio nucleo familiare, ad attività rivolte all'integrazione sociale, ad inserimenti in strutture semi-residenziali, ad integrare le rette per residenze socio-assistenziali.

Il servizio educativo di assistenza domiciliare e di sostegno domiciliare è volto a sostenere e/o integrare la famiglia nell'adempimento dei suoi compiti, mediante attività specifiche finalizzate sia al recupero dell'autonomia che alla stimolazione nel processo di integrazione sociale e vede coinvolti n. 31 minori e n. 7 persone adulte

Il servizio assistenziale scolastico è rivolto a quei soggetti inseriti in ambito scolastico che hanno necessità di essere supportati nella gestione dell'autonomia fisica, spaziale e della comunicazione ed interessa 36 ragazzi.

Il Centro Socio Educativo Riabilitativo (CSER) "Un mondo a colori" offre accoglienza diurna a n. 22 disabili intellettivi con notevole compromissione dell'autonomia che hanno assolto l'obbligo scolastico e per i quali non è possibile un inserimento lavorativo.

La Comunità Socio-Educativa Riabilitativa (COSER) "C'Era l'Acca", struttura residenziale rivolta a maggiorenni in condizione di disabilità con nulla o limitata autonomia e non richiedenti interventi sanitari continuativi, temporaneamente o permanentemente privi di sostegno familiare ospita 14 in modo definitivo (6 del Comune di Fabriano e 8 provenienti da altri Comuni) ed il Comune integra continuativamente per n. 4 soggetti.

Una signora è inserita nel progetto "Vita indipendente" a favore di persone con grave disabilità motoria: l'intervento è finalizzato a garantire il raggiungimento e/o mantenimento del livello occupazionale per una piena integrazione sociale del disabile.

30 soggetti sono interessati alle borse lavoro socio-assistenziali presso Enti pubblici, privati, cooperative sociali e percepiscono € 103,00 se usufruiscono di pensione ed € 206,00 se privi di entrate, mentre per alcuni nel corso dell'anno è stata attivata la sola copertura assicurativa INAIL. 2 soggetti hanno goduto di borse lavoro di pre-inserimento lavorativo in quanto ritenuti idonei ad intraprendere un percorso riqualificante ai fini di una maggiore integrazione nel contesto lavorativo ed hanno percepito € 65000, fino al mese di aprile per arrivare poi alla loro assunzione da parte dell'Ente.

26 persone usufruiscono dell'assistenza domiciliare indiretta a disabili in situazione di gravità (10 UMEE – 16 UMEA).

Il Comune provvede ad integrare le rette per n.6 soggetti inseriti in strutture residenziali anche fuori Comune.

### **Area minori**

In tema di prevenzione e sostegno, il servizio specifico segue, attraverso varie modalità, complessivamente n. 191 minori (126 cartelle attive).

Precisamente:

- minori seguiti dal servizio “educativa domiciliare minori e famiglie in difficoltà ” n. 63 (circa 33 nuclei familiari);
- minori affidati in comunità n. 9, a fronte dei 7 dell'anno precedente;
- minori in affido e appoggio familiare n. 5, a fronte dei 6 dell'anno precedente;

Tutte le attività del “Servizio minori” sono svolte in stretta sinergia con i corrispondenti servizi dell'ASUR, il cui organismo principale è l' “Equipe integrata minori “ che opera a livello d'Ambito territoriale sociale.

Nell'ambito di quest'area, si è attivato il “Progetto minori – anno 2012/2013”, realizzato mediante un percorso di incontri tra i vari tecnici per definire i criteri e le strategie da attuare su:

- Servizio di assistenza educativa domiciliare, integrato con il Progetto “Una Base per l'Affido”;
- Interventi specialistici di operatori UMEE e consultorio familiare su valutazioni psicodiagnostiche, diagnosi funzionali, terapia di supporto psicologico e di mediazione familiare;
- Interventi di promozione, informazione sulla realtà dell'affido e dell'appoggio familiare e di valutazione e sostegno delle famiglie affidatarie;
- Interventi di collaborazione ai vari livelli con i Centri didattico-ricreativi, di aggregazione e le associazioni di volontariato territoriali.

Nell'intento di privilegiare un percorso di prevenzione e di supporto al conseguimento degli obiettivi di autonomia e di integrazione sociale previsti dai Progetti Educativi, si è soffermato coinvolgendo le famiglie di appoggio familiare e interventi sostitutivi alla comunità educativa come il convitto scolastico.

Il servizio di affidamento familiare, in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1413 del 2012 “Modifiche alla D.G.R. n. 865 dell'11/06/2012 Interventi a favore dei minorenni allontanati temporaneamente dalla propria famiglia”, relativamente all'affido ai parenti entro il 4° grado, vedrà un risparmio del 50% del parametro base ovvero del parametro di riferimento nazionale oggettivo e collegato ad una indicizzazione di adeguamento, con cura di valutare la partecipazione economica dei parenti dei minori, tenuti agli alimenti, in base all'art. 433 C.C..

## **PROGETTI INNOVATIVI**

### **Social Market**

Da dicembre è operativo il primo Social Market della città, col sostegno del Comune per rispondere ai bisogni di chi non riesce più a soddisfare adeguatamente le proprie esigenze primarie sul fronte alimentare. Aperto in un locale al centro della città questo emporio solidale rappresenta un'interessante esempio di welfare mix, capace di mettere in sinergia attori pubblici e privati per affrontare i nuovi rischi e bisogni emergenti a causa della crisi. Il Comune, oltre a dare informativa e aiuto nella compilazione delle domande di accesso nel giorno del giovedì dalle 15,30 alle 18.00, partecipa alle riunioni per la verifica delle domande pervenute e la determinazione delle famiglie che accederanno all'assegnazione del credito di spesa. Il servizio, il cui approvvigionamento è finalizzato a coprire il fabbisogno di prodotti base per la spesa di una famiglia, calibrato sul numero dei componenti, si avvale delle donazioni provenienti da canali consolidati, dall'organizzazione di collette alimentari, ecc. e prevede un limite ISEE di reddito pari ad € 5.000,00.

### **Home Care Premium**

Il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n.10, ha aderito al progetto "Home care premium" promosso dall'Inps, gestione ex Inpdap, rivolto esclusivamente agli iscritti all'INPS - Gestione Dipendenti pubblici – pensionati della Pubblica Amministrazione e ai loro familiari (coniugi conviventi e familiari di primo grado), in condizioni di non autosufficienza.

Il progetto ha lo scopo sia di sostenere e definire interventi diretti assistenziali, che di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse allo status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, anche attraverso attività di formazione dei caregivers e di consulenza familiare sulle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.

I benefici erogati in relazione al bisogno e alla capacità economica della famiglia sono:

- Prestazioni prevalenti, ovvero contributi economici, erogati da Inps ex Inpdap direttamente ai beneficiari, fino a un massimo di € 1.300,00 mensili;
- Prestazioni integrative, ovvero servizi di assistenza /sollevio domiciliare, frequenza centri diurni, servizi di trasporto e accompagnamento, consegna pasti, installazione ausili e domotica.

Il progetto prevede inoltre attività di formazione, consulenza e supporto ai nuclei familiari che si prendono cura della persona non autosufficiente, dei volontari e delle assistenti familiari; attività di valutazione della non autosufficienza e redazione del programma socio-assistenziale familiare, da condividere con la persona non autosufficiente e la sua famiglia.

Alcuni interventi hanno richiesto la ridefinizione dei PAI già redatti per il servizio SAD, in condivisione tra assistente sociale preposta al progetto, assistente sociale referente anziani ed handicap, cooperativa che gestisce il servizio e famiglia.

### **Un amico per l'anziano**

Con Slogan "non sei solo", l'AVULSS di Fabriano, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 10 ed il Distretto Sanitario Fabriano insieme ad altre realtà del volontariato (AVULSS di Sassoferrato, Croce Azzurra di Fabriano, San Vincenzo de' Paoli, Centro sociale "Città Gentile", Università della Terza età, Università degli Adulti, Cooperativa sociale KCS) ha attivato un servizio di "call center" con i seguenti obiettivi:

- informazione e conoscenza dei servizi rivolti agli anziani attivi sul territorio;
- servizio di compagnia telefonica.

La ricaduta sui servizi comunali è stata la conoscenza di nuove fragilità o l'approfondimento di casi già gestiti, fino ad arrivare all'attivazione, all'implementazione o alla ridefinizione del SAD.

## **Una Base per l’Affido. Una struttura diurna per minori in situazione di affido**

L’utilizzo dell’affido familiare negli ultimi cinque anni è cresciuto di circa il 50%, come evidenziato dai dati in possesso del Centro nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza. A seguito del DGR 869/2003 e DGR 583/2008 della Regione Marche, nasce nel territorio dell’Ambito Territoriale Sociale n. 10 il Gruppo Affido (équipe integrata per promuovere e sostenere l’affido come valore culturale, istituzionale e sociale), composto da uno psicologo e un assistente sociale dell’ASUR Zona Territoriale n. 6 (Consultorio Familiare), un assistente sociale del Comune di Fabriano, un assistente sociale dell’Ambito Territoriale n. 10. Il dato nazionale, che esprime un forte bisogno di sviluppo di pratiche e politiche sull’affido, viene riscontrato anche sul territorio dell’ATS 10. In particolare il Gruppo Affido evidenzia il bisogno di azioni volte al sostegno della vita familiare e di relazione dei minori che, a causa delle carenze dell’ambiente familiare e sociale, si trovano a rischio di emarginazione e/o devianza, mantenendo comunque i ragazzi nella famiglia di origine. In questo contesto la comunità alloggio residenziale risulta una soluzione troppo radicale, che in molte situazioni diventa indispensabile, ma che in altre si configura con caratteristiche che aumentano il divario tra genitori e figli, riducendo le possibilità di riavvicinamento e di soluzione dei nodi problematici principali.

La Cooperativa Sociale Mosaico intende rispondere al bisogno territoriale evidenziato attraverso la progettazione e lo sviluppo di una struttura diurna: concreta alternativa all’allontanamento dal nucleo familiare o strumento di de-istituzionalizzazione per quei minori già allontanati.

Il progetto prevede l’accoglienza dei minori in un appartamento individuato all’interno del Comune di Fabriano, territorio di appartenenza del minore e della sua rete familiare e sociale.

In collaborazione con il Gruppo Affido, il progetto prevede inoltre l’attivazione dell’azione sperimentale “famiglie ponte”: coinvolgimento di famiglie nella partecipazione alle attività dei minori, interne ed esterne alla struttura.

## **Centri per le famiglie**

I “Centri per le Famiglie” sono luoghi di socialità, scambio e solidarietà tra persone, famiglie, generazioni e servizi. Sono spazi in cui i singoli, coppie, genitori e futuri genitori possono trovarsi per confrontarsi tra loro e con dei professionisti, co-progettare, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme, nell’ottica della promozione del benessere.

I “Centri per le Famiglie” si rivolgono principalmente alle famiglie con figli minori (0-18 anni), ma sono aperti alla partecipazione di tutti coloro che vogliono offrire la propria disponibilità, condividere le proprie competenze, proporre idee ed attività.

I “Centri per le Famiglie” nascono da un progetto della Regione Marche e dall’Ambito Territoriale n. 10, in collaborazione con i Comuni di Fabriano e Sassoferrato. La programmazione ed il coordinamento delle attività sono a cura di un Gruppo di lavoro al quale partecipano le realtà del territorio che operano per la promozione del benessere della famiglia. L’animazione dei Centri è affidata ad Associazioni di volontariato e culturali, Organizzazioni del privato sociale, Servizi pubblici locali.

I “Centri per le Famiglie” offrono:

- laboratori per genitori (nonni, zii, baby-sitter....) e bambini insieme;
- corsi, seminari ed incontri con esperti per ricevere un sostegno nella relazione educativa con i figli;
- scambio di esperienze tra famiglie;
- laboratori pratici dedicati agli adulti;
- momenti educativi con i propri figli, insieme ad altre famiglie, attraverso l’utilizzo del gioco, della narrazione, della musica e di altre forme espressive;
- spazi per promuovere iniziative, in un’ottica di partecipazione attiva.



<b>PROGRAMMA 04</b>
<b>ISTRUZIONE E SPORT</b>

### **LA PUBBLICA ISTRUZIONE**

*Assessore Patrizia Rossi*

Il servizio si prefigge di favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi dell'offerta formativa a tutti i livelli, di sostenere le scuole secondo i principi dell'autonomia scolastica per i propri progetti per le proprie finalità.

Il progetto realizzato dalla scuola Allegretto di Nuzio denominato "Piedibus" ha avuto un grosso successo e nell'anno 2013 altri istituti intendono realizzarlo per disincentivare l'uso della automobile essendo un modo per preservare la salute, per socializzare e per conoscere le regole del codice della strada.

Il Servizio:

- cura i rapporti con le scuole in particolare con le scuole del 1° ciclo, ovvero i tre Istituti Comprensivi ("Aldo Moro" – "Fernanda Imondi Romagnoli" – "Marco Polo");
- promuove l'integrazione attraverso il progetto "Mediazione linguistica e culturale" nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- gestisce il progetto "spazio gioco" finalizzato a promuovere la socializzazione tra i bambini e a sostenere la genitorialità;
- gestisce il servizio mensa, tra le priorità del servizio vi è il monitoraggio del progetto **"Alimentazione salutare a scuola e in famiglia"** finalizzato a promuovere una corretta ed equilibrata alimentazione. Il progetto è stato elaborato sotto la guida dell' **ASUR, Zona territoriale n. 6 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione** e in collaborazione con la Commissione mensa. Con decorrenza dall'a.s. 2009/2010 si è provveduto ad una riorganizzazione del servizio mensa scolastica prevedendo in alcune strutture, scuola dell'infanzia S.Michele, Don Petruio Collodi, Melano e, nella scuola primaria Collodi la veicolazione dei pasti. Nell'a.s. 2012/2013 il servizio mensa è stato organizzato in 7 punti cottura localizzati all'interno dei plessi scolastici, due dei quali (punto cottura Borgo/Ciampicali e punto cottura Gentile Fermi) hanno veicolato i pasti, con ampia soddisfazione dell'utenza, per la seguenti scuole: il punto cottura della scuola dell'infanzia Borgo/Ciampicali ha veicolato i pasti per la scuola dell'infanzia Melano e per la scuola primaria di Marischio; il punto cottura Gentile Fermi ha veicolato i pasti per le scuole dell'infanzia Petruio e San Michele e per la scuola dell'infanzia e primaria Collodi. La sperimentazione positiva della veicolazione dei pasti ha indotto l'Ufficio Pubblica Istruzione ad elaborare, per l'a.s. 2013/2014, una proposta di riorganizzazione dei punti cottura più funzionale in termini di efficacia, di economicità ed efficienza. La proposta, elaborata sulla base di una analisi effettuata congiuntamente ai servizi comunali interessati prevede la chiusura, a partire dall'a.s. 2013/2014, di n. 2 punti cottura e precisamente Albacina e Mazzini con conseguente veicolazione dei pasti dai seguenti punti cottura.
- sostiene la scuola dell'infanzia di Serradica al fine di non privare i bambini, che risiedono in zone di montagna, impervie, distanti circa un'ora di tragitto dalla sede centrale di uno dei più importanti servizi educativi;
- sostiene l'Unifabriano mediante stipula di apposita convenzione;
- Gestisce l'Università degli Adulti al fine di promuovere un processo di arricchimento culturale e sociale attraverso il lifelong learnig;
- Gestisce la bollettazione dei servizi mensa, trasporto, spazio gioco e asilo nido. Per quanto attiene alla bollettazione, in collaborazione con i Servizi Finanziari e l'Ufficio CED è stata attuata la nuova procedura di riscossione anticipata tramite MAV e RID.

## **POLITICHE GIOVANILI E SPORT**

### **SPORT E ISTRUZIONE PER VALORIZZARE LA CITTADELLA DELLO SPORT E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Destinatario:** tutti i cittadini, le famiglie, le istituzioni locali, provinciali, regionali e interregionali, statali, le organizzazioni di volontariato, le istituzioni scolastiche, le università, le associazioni, gli istituti di credito, i circoli, le organizzazioni sindacali, le associazioni sportive, etc.

**Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo:** il programma è diretto a individuare una strategia di promozione di un sistema formativo globale complesso ed integrato che unisca il diritto di formazione di base per tutti alla necessità di formazione lungo l'arco di tutta la vita.

Il programma è strettamente connesso agli altri programmi strategici a cui si rinvia.

**Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti):** in un contesto territoriale che chiede innovazione e riorganizzazione del modello industriale, diversificazione dell'economia, riconversione di alcune professionalità, occorre orientarsi verso una programmazione dell'offerta formativa integrata che rafforzando il legame e la comunicazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, individui percorsi condivisi di promozione dell'occupazione, di integrazione sociale, di sviluppo personale.

**Sono state intraprese le seguenti azioni:**

Nell'ambito del progetto volto a incrementare e razionalizzare le strutture sportive esistenti e a riguardo alla realizzazione della cittadella dello sport, come luogo privilegiato per le attività sportive e per l'organizzazione di eventi a carattere sovra comunale finalizzati anche all'incremento del flusso turistico nella nostra città, l'amministrazione ha intrapreso le seguenti azioni.

Predisposizione di un progetto riguardante la sistemazione definitiva dell'area degli impianti sportivi, anche mediante l'implementazione degli spazi esistenti, la riconversione degli impianti non utilizzati e la messa a norma degli impianti esistenti.

Il progetto ha valutato la creazione di un'area interamente pedonabile all'interno della cittadella dello sport, anche attraverso la modifica della viabilità esistente.

È stato condotto uno studio ed elaborati progetti definitivi che sono stati inviati al ministero ai fini della partecipazione a un bando per l'ottenimento di finanziamenti, con particolare riguardo alla pista di pattinaggio e al "Pala Cesari".

<b>PROGRAMMA 05</b>
<b>UN' AMMINISTRAZIONE MODERNA PER I CITTADINI</b>

**"MICROCHIP" PER UNA CITTÀ DEL SOFTWARE LIBERO E INNOVAZIONI INFORMATICHE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ, DELLO SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO**

**Destinatario:** tutti i dipendenti comunali , i cittadini sia singoli che associati, le famiglie, le organizzazioni di volontariato, le associazioni sindacali le istituzioni locali , provinciali regionali ed interregionali, statali.

**Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo:** il programma, nel contesto di una finanza pubblica equa e di un federalismo municipale sostenibile, è diretto ad assicurare livelli standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso e alla adeguata prontezza di risposta a tutte le necessità tecniche ed organizzative.

Il programma è diretto ad assicurare una concreta partecipazione attiva dei cittadini, sia singoli sia associati, all'attività comunale ed è strettamente connesso agli altri programmi strategici cui si rinvia.

**Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti):** l'amministrazione comunale ha deciso di orientare la struttura al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini con un'idonea organizzazione amministrativa semplice, efficiente ed efficace.

**Sono state intraprese le seguenti azioni:** nell'ambito del progetto volto all'ottimizzazione organizzativa della macchina burocratica comunale, mediante integrazione e/o rifunzionalizzazione dei vari settori di attività, si sono attuate le seguenti azioni:

- studio e analisi dell'attuale organizzazione interna dei servizi al fine di evidenziare sia i punti di forza sia le criticità e le debolezze;
- individuazione del piano di miglioramento dell'organizzazione al fine di ottimizzare le risorse umane a disposizione, anche attraverso processo di valorizzazione e formazione.

Nell'ambito del progetto volto alla valorizzazione del patrimonio pubblico, si sono attuate le seguenti azioni:

- informatizzazione del servizio patrimonio con particolare riferimento all'elaborazione del database per la gestione delle informazioni relative al fascicolo del fabbricato e inizio del caricamento dei dati disponibili;
- implementazione del sistema informativo territoriale "Map Gentile", con i livelli tematici riferiti alle proprietà comunali e al fascicolo dei fabbricati.

**PERSONALE – SEMPLIFICAZIONE**

*Assessore: Giovanni Calducci*

Nell'anno 2013, si è provveduto alla predisposizione dell'attività di analisi finalizzata ad una riorganizzazione dell'Ente.

L'ufficio ha redatto in data 05/02/2013 un progetto di analisi organizzativa ai fini della condivisione del percorso ed esame della situazione di partenza; ha costruito una mappa delle criticità; è stato significativo il coinvolgimento sia dell'organo di valutazione dei Dirigenti e dei titolari di Posizioni e Responsabili di servizio al fine di costruire un migliore clima organizzativo. I primi risultati dell'analisi organizzativa risultano da un elaborato conclusivo sulla diagnosi organizzativa dell'Ente con una mappa

ricognitiva di criticità a cui sono state proposte possibili soluzioni ai vari problemi riscontrati. I Dirigenti dopo un attento studio dei settori di appartenenza e dopo un lungo confronto con Sindaco, Segretario e Giunta, hanno redatto una bozza di una nuova struttura organizzativa del Comune di Fabriano articolata in Settori e Servizi: Ai Settori sono affidate funzioni e attività omogenee a cui è preposto il Dirigente; ciascun settore è a sua volta articolato in servizi, articolazioni organizzative di secondo livello caratterizzate da specifica competenza per materie e prodotti in ambiti più strettamente omogenei.

Sicuramente questa diversa articolazione strutturale pone il sistema organizzativo e gestionale delle risorse umane idoneo al conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

In materia di semplificazione, nel rispetto della normativa corrente, sono state attuate nuove disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In attuazione della legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con la deliberazione n. 43/2013 la Giunta ha adottato le prime, provvisorie misure in materia di prevenzione della corruzione individuando:

- le attività a rischio di corruzione attenendosi alle previsioni normative di cui all'art.1, comma 16 della Legge n.190 del 2012 e cioè
- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

Il servizio Pianificazione, Controllo di Gestione e Qualità, dopo aver attentamente esaminato insieme ai Dirigenti i questionari somministrati ai rispettivi settori di loro competenza per valutare gli atti a più alto rischio di corruzione ha costruito il piano triennale anticorruzione "PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE - PTPC 2014/2016 - ESAME ED APPROVAZIONE, approvato con DGC.n.15 dell'11.02.2014.

Il D.L. 09.02.2012 n.5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con legge n.35/2012 e il D.L. 22.06.2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con legge n. 134/2012, con l'intento di incrementare l'efficienza e la funzionalità delle pubbliche amministrazioni e di rafforzare le garanzie del cittadino contro i ritardi della pubblica amministrazione, hanno innovato la disciplina relativa alla conclusione del procedimento.

In particolare la modifica apportata dall'art.1 del D.L. 5/2012 all'articolo 2 della L.241/90 prevede l'obbligo per l'organo di governo di individuare, nell'ambito delle figure apicali dell'Amministrazione, il soggetto cui attribuire potere sostitutivo in caso di mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini massimi di conclusione.

Da ultimo l'art.24 c.2 del D.Lgs. 14.03.2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dispone la pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei risultati del monitoraggio periodico di cui anzidetto sul rispetto dei termini procedurali, consentendone la consultabilità.

L'ufficio nel rispetto della normativa dopo aver raccolto da tutti i servizi e settori i procedimenti amministrativi aggiornati ha redatto un regolamento in cui in un apposita tabella allegata si individuano tutti i procedimenti e la loro conclusione approvata con atto G.M. nr.195 del 23/12/2013.

In attuazione delle nuove disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato approvato con DGC n.141 del 19/09/2013 il regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori e dei dipendenti. Le relative dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

## **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – COMUNICAZIONE RETE CIVICA**

*Sindaco: Giancarlo Sagramola*

Nell'anno 2013 è entrato a regime il servizio SMS Alert , un nuovo strumento informativo offerto gratuitamente a tutti i cittadini mediante l'invio di messaggi in formato sms.

Il servizio pensato dall'Amministrazione per offrire un'opportunità nuova e veloce di informazione ai cittadini è stato utilizzato per inviare messaggi che riguardano informazioni di pubblica utilità ( ad esempio sono stati inviati sms in occasione delle nevicate invernali, chiusura strade, allarmi di protezione civile ecc.).

I cittadini che si sono iscritti al servizio sono sempre più aumentati nel tempo ed attualmente sono circa 600.

Oltre allo scopo sopra descritto, nel 2013 il servizio SMS è stato implementato con la creazione di gruppi specifici di utenti ed è stato utilizzato anche per comunicazioni ad hoc (ad esempio i Sindaci dei Comuni coinvolti nella questione Indesit – le associazioni che collaborano con il Comune – le attività commerciali del territorio – i ragazzi che partecipano al progetto Agiscuola – i consiglieri comunali) .

La Rete Civica ha continuato ad accrescere nel tempo il numero di utenti, sono state create nuove pagine e sezioni web.

Gli utenti che hanno visitato il sito istituzionale nel 2013 sono stati 1515802 mentre 780 sono le nuove pagine create in un anno.

La redazione della rete civica nel 2013 ha continuato a gestire anche un ulteriore strumento di comunicazione rappresentato dalla pagine facebook del Comune di Fabriano.

La pagina, rivolta a tutti coloro che vogliono comunicare, accedere ai servizi, partecipare e condividere il proprio punto di vista sui temi che interessano e coinvolgono la città, ha conquistato sempre più “amici” che si sono collegati lasciando commenti, segnalazioni e suggerimenti utili per migliorare la città raggiungendo ben 5.000 iscritti.

Inoltre, nel 2013 l'Ufficio Comunicazione in collaborazione con l'Ufficio Sistemi Informativi ha continuato a realizzare il servizio per la diretta streaming del Consiglio Comunale offrendo ai cittadini, soprattutto giovani, l'occasione di poter entrare in contatto più facilmente con l'attività amministrativa. Nell'anno 2013 sono state trasmesse n. 18 dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale i cui video sono stati poi resi disponibili nella modalità on demand nel sito istituzionale.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico anche nel 2013 ha registrato un considerevole aumento di utenti diventando un punto di riferimento riconosciuto ed autorevole per i cittadini, lo dimostrano i dati di afflusso e la quantità di mail con segnalazioni e richieste di informazioni che l'ufficio riceve quotidianamente.

L'URP, oltre a svolgere le attività demandate dalla legge 150/2000, è stato uno dei primi Comuni a sperimentare e collaudare il Sistema di gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche e sulle Tariffe Gas ( attraverso il sistema SGATE).

L'ufficio anche nel 2013 ha continuato ad assistere i cittadini nella presentazione delle domande anche di rinnovo per i due contributi inserendo nel sistema informatico n. 616 domande per il bonus elettrico e n. 751 domande per il bonus gas.

Nell'arco del 2013, l'URP/Ufficio comunicazione inoltre ha continuato a svolgere un'attività di consulenza e sostegno nelle diverse attività comunicative per l'erogazione di servizi e contributi, per la promozione di eventi ed iniziative comunali e la realizzazione di campagne comunicative per l'attivazione di nuovi servizi o la diffusione di bandi ed avvisi.

## **SIET – SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI**

Assessore: Mario Paglialunga

Il programma di mandato 2008-2012 del Comune di Fabriano individua i seguenti obiettivi prioritari:

1. Riduzione del digital divide dei cittadini fabrianesi abitanti nelle frazioni non raggiunte dalla banda larga internet.
2. Maggior controllo del territorio e maggiore sicurezza con l'installazione di sistemi di videosorveglianza.
3. Informatizzazione spinta del protocollo e dei flussi documentali e dell'archiviazione. Tracciatura dei documenti e delle pratiche, finalizzate a garantire tempi certi di conclusione e trasparenza nei procedimenti amministrativi.
4. Controllo e misurazione delle prestazioni dell'amministrazione e della qualità dei servizi forniti, creando un valido sistema di supporto decisionale per l'adozione delle misure organizzative più appropriate.
5. Unificazione e collegamento funzionale dei sistemi informativi e delle banche dati comunali in modo che ogni ufficio comunale disponga in tempo reale, in relazione alle esigenze, dei dati aggiornati e completi prodotti dall'intera amministrazione. Eliminazione delle duplicazioni, causa di disallineamenti e dei conseguenti disagi indotti ai cittadini.
6. Riduzione dei costi di gestione dell'informatica, con particolare riferimento ai costi di manutenzione dei programmi applicativi e ai costi sostenuti per il supporto operativo esterno dei fornitori di software agli uffici.

A seguito dell'analisi eseguita è stato elaborato il piano di sviluppo triennale dei sistemi informativi e territoriali per l'annualità 2011/2013, che in sintesi prevede:

Azione	Intervento
<b>1 - accrescere la conoscenza della struttura dei dati</b>	<b>1.1 - formazione del personale sui principali software in uso</b>
	<b>1.2 - stimolare la produzione di documentazione da parte dei fornitori</b>
	<b>1.3 - produzione documentazione dati gestiti internamente al servizio</b>
<b>2 - sviluppare applicazioni per la gestione dei dati comuni anche territoriali</b>	<b>2.1 - gestione integrata catasto terreni e fabbricati</b>
	<b>2.2 - gestione anagrafe territoriale</b>
	<b>2.3 - gestione toponomastica</b>
<b>3 - sviluppare applicazioni per allineare le diverse banche dati in uso</b>	<b>3.1 - sviluppo di interfacce (connettori per interscambio dati tra applicazioni)</b>
	<b>3.2 - sviluppo di automatismi di sincronizzazione dati</b>
<b>4 - sviluppare servizi online per agevolare le relazioni con il cittadino, i professionisti e le imprese</b>	<b>4.1 - consultazione online di procedimenti amministrativi di interesse</b>

	<b>4.2 - attivazione di servizi interattivi (certificazioni, pagamenti, ecc.)</b>
<b>5 - garantire la compatibilit� dei nuovi software con il sistema informativo comunale</b>	<b>5.1 - definire requisiti minimi di compatibilit�</b>
	<b>5.2 - definire procedure certe tra servizi per la scelta dei nuovi software</b>
<b>6 - garantire e sviluppare l'accesso dei cittadini alla rete e ai servizi on line</b>	<b>6.1 - riduzione del digital divide nel territorio comunale</b>
	<b>6.2 - fornire connettivit� wi-fi in mobilit� sul centro cittadino</b>
<b>7 - aumentare la sicurezza reale e la sicurezza percepita dai cittadini</b>	<b>7.1 - aumento della videosorveglianza sui luoghi pubblici</b>
<b>8 - migliorare ed estendere l'infrastruttura tecnologica a servizio dell'amministrazione comunale</b>	<b>8.1 - potenziamento reti locali e metropolitane</b>
	<b>8.2 - potenziamento dei sistemi server e di storage</b>
	<b>8.3 - integrazione sistemi di telefonia</b>
<b>9 - aggiornare e migliorare le postazioni di lavoro informatiche</b>	<b>9.1 - semplificazione della gestione e riduzione dei tempi di delivery</b>
	<b>9.2 - migliorare i sistemi di virtualizzazione del desktop</b>

Nell'anno 2011 sono stati avviati e conclusi positivamente i progetti relativi ai punti che seguono:

<b>Progetto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>P1.1.1</b>	<b>Sviluppo delle conoscenze e competenze nella programmazione web oriented relativa al web 2.0</b>
<b>P2.3.1</b>	<b>Gestione unica della Toponomastica Geocodificata all'interno del Comune di Fabriano</b>
<b>P3.2.1</b>	<b>Sviluppo infrastruttura per la sincronizzazione e allineamento delle banche dati all'interno del Comune di Fabriano e allineamento di quella della toponomastica</b>
<b>P3.3.1</b>	<b>Analisi archivio dati AS/400, recupero e conversione in formato open e progettazione strumento di consultazione</b>

Nell'anno 2012 sono stati avviati e conclusi positivamente i progetti relativi ai punti che seguono:

<b>Progetto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>P1.1.2</b>	<b>Sviluppo delle conoscenze e competenze nella amministrazione e nell'uso del DBMS PostgreSQL e della sua estensione geografica PostGIS per la gestione dei dati geografici del Comune di Fabriano</b>
<b>P2.1.1</b>	<b>Gestione unificata e geocodificata del catasto terreni e fabbricati del territorio del</b>

	<b>Comune di Fabriano</b>
<b>P4.3.1</b>	<b>Parametrizzazione dell'applicativo CITYFEE al fine della conversione della banca dati ADS ed utilizzo del programma per la bollettazione dei Servizi Mensa, Trasporto, Asili Nido e Spazio Gioco</b>
<b>P4.3.2</b>	<b>Configurazione e pubblicazione del portale SUAP per l'erogazione dei servizi on-line a cittadini, imprese ed associazioni e per far fronte alle nuove esigenze organizzative del servizio SUAP nella gestione dei procedimenti di back Office</b>

I progetti elaborati per l'anno 2013 (procedura di qualità P02SI) sono elencati di seguito:

Progetto	Descrizione
<b>P1.1.3</b>	<b>Sviluppo delle conoscenze e competenze nella gestione di software per l'integrazione e la correlazione di dati</b>
<b>P2.2.1</b>	<b>Implementazione della procedura di inserimento degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata nel portale cartografico del Comune di Fabriano (MapGentile2)</b>
<b>P2.2.2</b>	<b>Implementazione della procedura di gestione georiferita degli immobili che contribuiscono al gettito IMU sulle aree edificabili nel portale cartografico del Comune di Fabriano (MapGentile2)</b>
<b>P4.3.3</b>	<b>software di back Office per la gestione dei procedimenti SUAP</b>

Stato di attuazione dei progetti

Le attività dei progetti appena descritti sono state svolte nell'arco dell'anno 2013 e per ogni progetto è stata compilata una scheda sintetica nella quale è riportata la sintesi dei risultati ottenuti, dei principali sviluppi futuri ipotizzabili, delle cause di eventuali ritardi sul programma delle attività o di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Per il monitoraggio delle fasi di ciascun progetto è stato utilizzato lo strumento di project management implementato all'interno del software di controllo di gestione GesPeg in uso presso il Comune di Fabriano.

I report conclusivi di tale attività sono riportati, per ciascun progetto, in calce al presente documento.



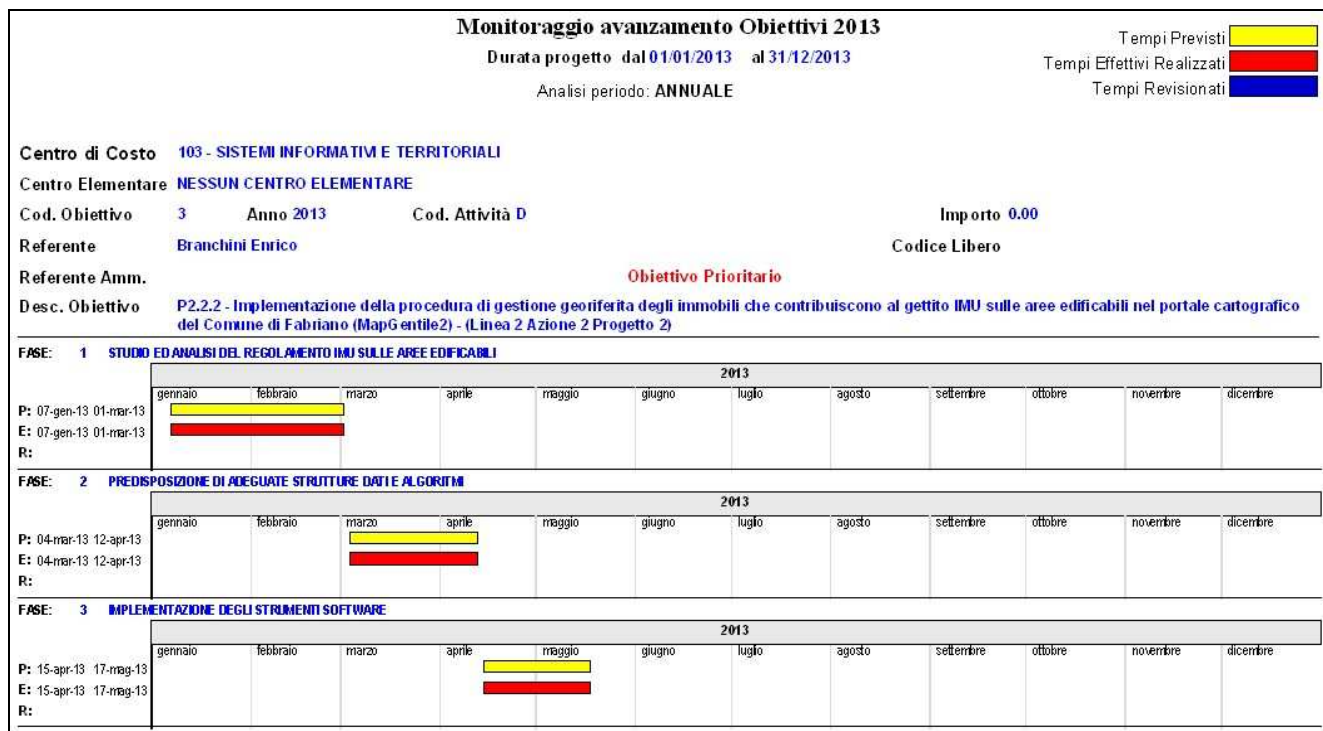


P1.1.3- Sviluppo delle conoscenze e competenze nella gestione di software per l'integrazione e la correlazione di dati			
% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<b>Accresciute competenze su una piattaforma open source dedicata alla Business Intelligence di nome Pentaho attraverso la quale sviluppare in futuro strumenti su base territoriale destinati ad analisi statistiche e statistiche spaziali finalizzate alla pianificazione, programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente.</b>		

P2.2.1- Implementazione della procedura di inserimento degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata nel portale cartografico del Comune di Fabriano (MapGentile2)			
% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<p>Con il progetto è stato implementato all'interno dell'applicativo web-gis del Comune di Fabriano (MapGentile2) uno strumento software necessario alla gestione georiferita degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di questa procedura sono risultati importanti benefici per l'organizzazione del lavoro del Comune di Fabriano riconducibili prevalentemente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle pratiche urbanistiche;</li> <li>- Gestione delle pratiche edilizie;</li> <li>- Gestione delle opere pubbliche;</li> <li>- Gestione della fiscalità sulle aree edificabili (IMU);</li> <li>- Gestione della Certificazione di Destinazione Urbanistica (CDU).</li> </ul> <p>I risultati raggiunti sono stati pubblicati sul sito MapGentile2 del Comune di Fabriano.</p>		

Monitoraggio avanzamento Obiettivi 2013											
Durata progetto dal01/01/2013 al31/12/2013						Tempi Previsti		<div></div>			
Analisi periodo: ANNUALE						Tempi Effettivi Realizzati		<div></div>			
Analisi periodo: ANNUALE						Tempi Revisionati		<div></div>			
Centro di Costo		103 - SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI									
Centro Elementare		NESSUN CENTRO ELEMENTARE									
Cod. Obiettivo		2		Anno 2013		Cod. Attività D		Importo 0.00			
Referente		Branchini Enrico						Codice Libero			
Referente Amm.		Obiettivo Prioritario									
Desc. Obiettivo		P2.2.1 - Implementazione della procedura di inserimento degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica e privata nel portale cartografico del Comune di Fabriano (MapGentile2) - (Linea 2 Azione 2 Progetto 1)									
FASE: 1 DEFINIZIONE DEI LIVELLI INFORMATIVI											
2013											
gennaiofebbraio-marzo-aprile-maggio-giugno-luglio-agosto-settembre-ottobre-novembredicembre											
P: 04-mar-13 22-mar-13		<div></div>									
E: 04-mar-13 22-mar-13		<div></div>									
R:											
FASE: 2 CREAZIONE DEI LIVELLI INDIVIDUATI NEL DB GEOGRAFICO											
2013											
gennaiofebbraio-marzo-aprile-maggio-giugno-luglio-agosto-settembre-ottobre-novembredicembre											
P: 25-mar-13 12-apr-13		<div></div>									
E: 25-mar-13 12-apr-13		<div></div>									
R:											
FASE: 3 FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO URBANISTICA											
2013											
gennaiofebbraio-marzo-aprile-maggio-giugno-luglio-agosto-settembre-ottobre-novembredicembre											
P: 15-apr-13 26-apr-13		<div></div>									
E: 15-apr-13 26-apr-13		<div></div>									
R:											

P2.2.2- Implementazione della procedura di gestione georiferita degli immobili che contribuiscono al gettito IMU sulle aree edificabili nel portale cartografico del Comune di Fabriano (MapGentile2)			
% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<p>Con il progetto è stato implementato all'interno dell'applicativo web-gis del Comune di Fabriano (MapGentile2) uno strumento software necessario alla gestione georiferita degli immobili che contribuiscono al gettito IMU sulle aree edificabili.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di questa procedura sono risultati importanti benefici per l'organizzazione del lavoro del Comune di Fabriano riconducibili prevalentemente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione entrata IMU aree edificabili;</li> <li>- Indirizzare la gestione accertamenti IMU aree edificabili.</li> </ul> <p><b>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti entro i termini previsti e pubblicati sul sito MapGentile2 del Comune di Fabriano.</b></p>	<p><b>Il risultato prodotto dall'elaborazione e finale è stata una tabella utilizzata direttamente dal software gestionale GtWin per l'inoltro degli accertamenti.</b></p>	



#### P4.3.3- Configurazione software di back Office per la gestione dei procedimenti SUAP

% raggiung.	Risultati conseguiti	Osservazioni ed eventuali proposte di sviluppo futuro	Giustificativi del mancato raggiungimento dell'obiettivo
100	<p>Gli obiettivi perseguiti sono connessi all'attivazione di un portale unico in cui far confluire tutti i moduli e le istruzioni operative per tutti i servizi coinvolti nel SUAP ed all'attivazione degli strumenti operativi per la cooperazione fra sistema web di front-office e software gestionale di back-office.</p> <p><b>E' stata effettuata un'adeguata formazione agli operatori al fine di consentire una corretta gestione del procedimento amministrativo informatizzato attraverso la ricezione e produzione di documentazione esclusivamente digitale.</b></p>		

# **Monitoraggio avanzamento Obiettivi 2013**

Durata progetto dal **01/01/2013** al **31/12/2013**

Analisi periodo: **ANNUALE**

Tempi Previsti   
 Tempi Effettivi Realizzati   
 Tempi Revisionati

**Centro di Costo** 103 - SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI

**Centro Elementare** NESSUN CENTRO ELEMENTARE

**Cod. Obiettivo** 1 **Anno** 2013

**Cod. Attività** E

**Importo** 0.00

**Referente** Branchini Enrico

**Codice Libero**

**Referente Amm.**

**Desc. Obiettivo** P4.3.3 - Configurazione software di back Office per la gestione dei procedimenti SUAP

**FASE:** 1 CONFIGURAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERFACCIA DI BACK-OFFICE.

2013											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre
P: 01-mar-13 31-mag-13											
E: 01-mar-13 31-mag-13											
R:											

**FASE:** 2 IMPLEMENTAZIONE E STRUTTURAZIONE DEI PROCEDIMENTI

2013											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre
P: 01-mar-13 31-mag-13											
E: 01-mar-13 31-mag-13											
R:											

**FASE:** 3 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ALL'USO DEL SOFTWARE IRIDE-SUAP

2013											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre
P: 01-giu-13 30-giu-13											
E: 01-giu-13 30-giu-13											
R:											

## **GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

### **SERVIZIO RAGIONERIA**

Anche per l'anno 2013 il Servizio "Ragioneria" ha realizzato le attività di competenza istituzionale individuate con la Relazione Previsionale e Programmatica ed il PEG.

Il Settore Servizi Finanziari in collaborazione con il Servizio ufficio di staff "Controllo di Gestione" ha proseguito infatti il percorso avviato nel precedente anno sviluppando ulteriormente il nuovo modello di programmazione finanziaria e contabile basato sulla pianificazione strategica ed operativa introdotti dal ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs n. 150/2009.

Infatti gli organi di indirizzo politico amministrativo definiscono gli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi che intendono perseguire e quindi sono stati individuati 8 programmi strategici sviluppati sulla base delle linee strategiche del mandato approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 72 del 27.09.2012.

Sono state elaborate le schede di programma inserite nella relazione Previsionale e Programmatica e nei vari documenti del Bilancio ed in relazione ad ogni programma strategico della RPP sono stati descritti:

- 1) la linea di mandato a cui il programma si riferisce
- 2) Il dirigente responsabile del programma
- 3) Il referente politico
- 4) I destinatari del programma
- 5) La descrizione delle scelte
- 6) La motivazione delle scelte
- 7) La motivazione delle scelte
- 8) I risultati attesi
- 9) Le risorse impiegate per la realizzazione del programma distinte per tipologia
- 10) Le spese previste per la realizzazione del programma distinte per natura

Inoltre proseguendo nel percorso del ciclo della performance il Comune di Fabriano con atto di giunta n. 150 del 8.10.2013 in seguito ad una attività di negoziazione con i dirigenti e giunta comunale **ha approvato contestualmente e per la prima volta insieme il Piano esecutivo di gestione e della performance PEGP per l'esercizio finanziario 2013** composto dalle

❖ dotazioni finanziarie contenente :

- per i primi cinque titoli dell'Entrata, la suddivisione delle Risorse in Capitoli, con l'indicazione, a fianco di ciascuno di essi, del Settore/Ufficio di Staff Comunale cui ne è demandata la gestione e che quindi è individuato quale Centro di Responsabilità;
- per i primi tre titoli della spesa, la suddivisione degli Interventi in Capitoli con l'indicazione, a fianco di ciascuno di essi del Settore/Ufficio di Staff Comunale cui né è demandata la gestione e che quindi è individuato quale Centro di Responsabilità;

❖ scheda Obiettivi 2013 scaturiti dalle linee di indirizzo generali della Giunta che nel mese di giugno 2013 ha individuato quattro macroaree per orientare l'attività di gestione dell'Ente e composta da una relazione illustrativa sulla metodologia utilizzata e da n. 4 schede allegate contenenti la descrizione delle attività, obiettivi e parametri di riferimento assegnati a ciascun Dirigente nonché da risorse umane assegnate a ciascun dirigente.

In particolare i risultati a consuntivo realizzati dal Settore Servizi Finanziari e previsti nella RPP nel programma strategico n. 5 "un'amministrazione moderna per i cittadini" ed in particolare nel macroprogetto "un'amministrazione efficiente e partecipata per erogare servizi migliori nell'ambito di un federalismo equo solidale".

L'ente così come previsto nella RPP ha incentrato le sue attività come segue:

- proseguendo il progetto di riqualificazione della spesa corrente incidendo sull'ottimizzazione dei servizi erogati mediante una politica di spesa che ha privilegiato impieghi ed investimenti di carattere strutturale. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:
  - \* razionalizzazione dei servizi di telefonia fissa
  - \* razionalizzazione delle dotazioni strumentali (fotocopiatrici e stampanti)
  - \* monitoraggio continuo del patto di stabilità interno
  - \* monitoraggio per ridurre i tempi di gestione delle fasi delle entrate
- utilizzo di nuove modalità di riscossione tramite MAV per facilitare e velocizzare la riscossione delle entrate: a partire da gennaio 2013 è stata introdotta la riscossione di alcuni servizi a domanda individuale dell'ente tramite MAV, facilitando e velocizzando le modalità di riscossione delle entrate;
- realizzando una politica delle entrate incentrata sulla lotta all'evasione ed elusione fiscale dei tributi locali e sulla gradualità sociale della capacità contributiva al fine di garantire la massima equità delle fasce più deboli;
- rimodulando e semplificando il sistema tariffario;
- redigendo una bozza di regolamento comunale di contabilità in vista del processo di armonizzazione del sistema di contabilità pubblica;
- predisponendo la ricognizione e certificazione dei debiti;
- allineando tutte le attività del settore alla normativa sui controlli interni previsti nella deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 31.01.2013;
- definendo un nuovo modello organizzativo per il controllo sulle società e sugli enti partecipati.

Nell'anno 2013 l'**Imposta municipale propria (IMU)** applicata a decorrere dall'anno 2012, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata modificata in riferimento soprattutto alla ripartizione del gettito tra stato e comuni. Fermo restando il presupposto impositivo e le modalità applicative dell'Imposta Municipale Propria dettate dall'art. 13 del D.L. n. 201/2012, sono stati rivisti i criteri di assegnazione del gettito IMU prevedendo ai sensi dell'articolo 1 comma 380 lett. a) della legge n.228/2012 ( legge di stabilità 2013) la soppressione della riserva allo Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8, l'aliquota di base di cui al comma 6, primo periodo ( comma 11, articolo 13 del D.L. 201/2011).

Allo Stato è riservato il solo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento ( articolo 1, comma 380 lett. f ) . Il gettito di tali immobili derivante da maggiorazioni rispetto all'aliquota standard è di competenza del Comune ( articolo 1, comma 380 lett. g ).

Con D.L. n. 102/2013 è stata abolita la prima rata dell'imposta municipale propria relativa alle abitazioni principali, terreni agricoli e fabbricati rurali e con D.L. n. 133/2013 è stata abolita la seconda rata. Al fine di assicurare ai comuni il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria, lo Stato ha erogato al Comune di Fabriano un contributo compensativo complessivo di **€ 1.533.303,57**.

A fronte di una maggiorazione del gettito IMU assegnato ai Comuni è stata prevista una revisione dei trasferimenti statali: ai sensi dell'art. 1 comma 380 lett. b) della legge di stabilità n. 228/2012 è stato istituito il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** e soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del D. Lgs. n.23/2011, limitatamente alle tipologie dei trasferimenti fiscalizzati.

Il Fondo di Solidarietà Comunale viene distribuito in modo che ciascun singolo Comune raggiunga il totale delle risorse di base dovute sulla base del calcolo della nuova determinazione delle risorse base 2012, quantificate dal MEF ai sensi del comma 6 bis dell'articolo 9 del D.L. 174/2012 a seguito della verifica del gettito dell'IMU anno 2012, al netto della riduzione stabilita dall'art. 16 comma 6 D.L. 95/2012, che in base alla nuova disciplina prevista dall'art. 10 quinquies Legge 64/2013 avverrà in proporzione alla media

delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010/2012 desunti dal SIOPE con una clausola di salvaguardia per cui il taglio non può essere superiore al 250% della media pro-capite per classe demografica.

Inoltre il nuovo FSC deve tener conto dell'ammontare dell'IMU 2013 ad aliquota base di cui si prevede l'acquisizione sulla base della nuova ripartizione del gettito dell'IMU tra Comune e Stato.

Si fa presente che secondo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità per il 2013 (Legge n.228/2012), il Fondo di Solidarietà Comunale anno 2013 è finanziato con una quota dell'Imposta Municipale Propria 2013, di spettanza dei Comuni.

Il D.P.C.M. del 10 ottobre 2013 ha fissato le modalità di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, tenendo conto per i singoli Enti:

- a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressione della riserva allo Stato ( comma 11 art. 13 decreto-legge n. 201/2011) nonché della riserva del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.
- b) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- c) della dimensione demografica e territoriale;
- d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- e) della diversa incidenza delle risorse sopprese (fondo di riequilibrio) sulle risorse complessive per l'anno 2012;
- f) delle riduzioni previste dalla spending review;
- g) della clausola di salvaguardia .

**Il Fondo di Solidarietà Comunale del Comune di Fabriano per l'anno 2013 è stato quantificato in € 3.259.329,22 complessivi netti.**

I tagli calcolati per il Comune di Fabriano sono stati quantificati come segue :

Normative di riferimento	Importi
Art. 16 DL 95/2012 Spending review <b>anno 2013</b>	- 1.479.361,10
Art. 1 c. 380 L.228/2012 Quota da trattenere per alimentare il F.S.C.	- 2.236.170,14
Art. 34 c. 37 dl. 179/2012 Rettifica per stanziamenti non confermati	- 57.528,67

### **Patto di Stabilità Interno 2013-2015**

Il saldo obiettivo del patto di stabilità interno, per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2007-2009, così desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4 legge n.183 del 2011), complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012, a 500 milioni di euro per le province e a 2.500 milioni di euro per i comuni.

Il saldo obiettivo 2013 da considerare è, dunque, quello risultante dalla somma fra il saldo obiettivo calcolato in base alle prime fasi e la variazione dell'obiettivo determinata in base al Patto regionalizzato verticale e/o orizzontale.

L'art.1, commi dal 122 al 125, della legge del 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013), così come integrata e modificata dall'art.1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n.35 ha riproposto il meccanismo del Patto di stabilità regionale verticale incentivato che mira a favorire la cessione di spazi finanziari agli Enti locali da destinare esclusivamente alla riduzione dei saldi programmatici di competenza.

Il meccanismo mira a favorire la cessione da parte delle regioni di spazi finanziari agli enti locali ricadenti nel proprio territorio che ne facciano richiesta, prevedendo l'erogazione, a favore delle regioni medesime, di un contributo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (erogato in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari ceduti) da destinare esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito.

La cessione e l'utilizzo di tali spazi avviene ai sensi di quanto disposto dai commi 138 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 200 del 2010.

Gli enti locali beneficiari possono utilizzare i maggiori spazi finanziari ottenuti solo per il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte.

A seguito della suddetta normativa, con deliberazione della Giunta Regionale n. 983 del 28 giugno 2013 è stata approvata la ripartizione tra gli Enti locali dello spazio finanziario concesso alla Regione Marche, ed al Comune di Fabriano è stata riconosciuta la quota di **€ 425.574,00**

La Regione Marche ha stabilito di attuare anche il patto di stabilità Regionale Verticale, ai sensi dell'art. 1, commi 138, 138-bis, 140 e 143 della Legge n. 220 del 13/12/2010, trasferendo una parte degli obiettivi programmatici di cassa e/o di competenza della regione, attraverso la riduzione di pari importo degli stessi, a favore degli Enti Locali marchigiani, soggetti al patto di stabilità interno, autorizzandoli a modificare i rispettivi saldi programmatici di competenza mista attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 31/10/2013 è stato concesso al Comune di Fabriano un plafond di **€549.000,00** per il pagamento delle spese in conto capitale che vada a modificare gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Pertanto l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2013 è pari ad **€ 2.199** ( in migliaia di euro).

L'art.1, comma 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 dagli Enti locali:

- a) dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- b) dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni;
- c) dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data, ai sensi dell'art.194 D.Lgs.267/2000.

Per beneficiare della predetta esclusione gli Enti locali, entro il 30 aprile 2013, hanno comunicato la richiesta di spazi finanziari alla Ragioneria Generale dello Stato per sostenere i pagamenti di cui sopra.

Con primo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 n.41930 sono stati individuati, entro il 15 maggio 2013, per ciascun ente locale, gli importi dei pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno per il 90 per cento dell'importo richiesto. Al comune di Fabriano è stato riconosciuto uno spazio finanziario di **€ 867**( in migliaia di euro) relativo a pagamenti da escludere dal patto di stabilità interno

Con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio 2013 n.60196, in relazione alle richieste pervenute, si è provveduto al riparto della quota residua del 10 per cento, unitamente alle disponibilità non assegnate con il primo decreto. Al Comune di Fabriano è stato assegnato un ulteriore spazio finanziario di **€ 282** ( in migliaia di euro)

Pertanto l'importo complessivo dei pagamenti in c/capitale da escludere dal patto di stabilità interno per l'anno 2013 è pari ad **€ 1.149**( in migliaia di euro)



Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali ( al netto della riscossione e cessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ( assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

L'attento e costante monitoraggio sulla gestione delle entrate e delle spese eseguito dagli uffici di Ragioneria ha consentito di rispettare gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2013 e la certificazione digitale per lo stesso anno è stata regolarmente trasmessa via web al Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 27/01/2014 prot. MEF n. 28488 del 27/03/2014.

Il Servizio Ragioneria ha eseguito il monitoraggio periodico delle risultanze del patto, definendo la programmazione di tutti gli impegni per la parte corrente del bilancio nonché dei pagamenti per la parte in conto capitale, mediante il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici comunali. In particolare sono stati eseguiti incontri sistematici con il dirigente del Settore "Assetto del Territorio" per stabilire e modificare la programmazione dei pagamenti delle spese in c/capitale in base agli andamenti degli accertamenti/incassi delle entrate e degli impegni di spesa del titolo I.

Sono state accelerate le procedure di accertamento e riscossione di tributi comunali, proventi dei beni mobili, proventi servizi a domanda individuale e altri proventi correnti. Inoltre sono state sollecitate e monitorate le attività di acquisizione dei contributi finalizzati ad investimenti realizzati nel corso dell'esercizio o già conclusi in anni precedenti.

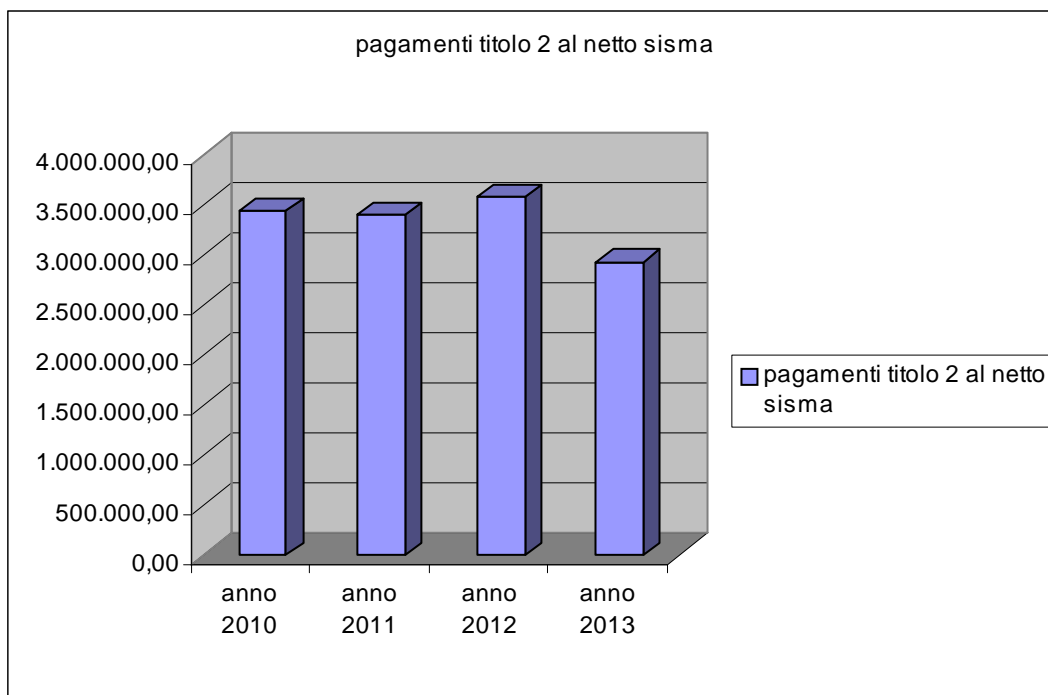
Le attività di cui sopra sono state eseguite svolgendo una costante attività di monitoraggio del saldo finanziario tra entrate finali e spese finali ( al netto della riscossione e cessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ( assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti) mediante l'elaborazione di reports quotidiani.

Si fa presente che durante l'attività di monitoraggio del patto di stabilità sono state affrontate numerose difficoltà dovute da un lato alla gestione contabile delle entrate/spese e dall'altro all'incertezza del quadro normativo di riferimento. Soltanto a fine Ottobre 2013 si è potuto determinare definitivamente l'obiettivo programmatico dell'anno.

Ad ogni modo è stato garantito il pieno utilizzo degli spazi finanziari recuperati:

SPAZI RECUPERATI	SPAZI RECUPERATI IN MIGLIAIA DI EURO
MONITORAGGI ( Importo totale dei pagamenti da escludere)	1.149
OBIETTIVO ( Riduzione)	426
OBIETTIVO ( Riduzione)	549
<b>Totale spazi finanziari recuperati in valore assoluto</b>	<b>2.124</b>

Nonostante il peggioramento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno imposto dalla normativa negli anni, è stato garantito un costante livello di pagamenti del titolo II della spesa, al netto dei pagamenti del sisma, come si evince dal grafico di seguito riportato:



Si precisa che a fronte di un obiettivo programmatico negativo nell'anno 2010 pari a -105, si è passati ad un obiettivo programmatico positivo nell'anno 2013 di + 2.199, con uno scostamento da recuperare per l'anno 2013 rispetto all'anno 2010 di **2.304** ( in migliaia di euro).

## CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

L'art.1 del D.L. n.35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n.64/2013 ha escluso dai vincoli del patto di stabilità il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili in conto capitale maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. La ratio del decreto era quella di sbloccare i pagamenti di somme che hanno già maturato il diritto di essere rimosse da parte di soggetti terzi, in quanto esigibili.

Al fine di comunicare gli spazi finanziari per sostenere i pagamenti sopra individuati entro il 30 aprile 2013, il Servizio Ragioneria ha dovuto svolgere un complesso lavoro di ricognizione dei debiti in c/capitale ed anche di parte corrente ( in quanto richiesti soltanto per finalità ricognitive nei modelli predisposti dal MEF) alla data del 31/12/2012 in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, mediante la produzione di reports per quantificare i debiti certi, liquidi ed esigibili necessari per la richiesta degli spazi finanziari da inserire nel software del Mef "*Monitoraggio del patto di stabilità interno*".

Sono stati estratti dal programma della finanziaria tutti i dati relativi alle fatture ricevute fino al 31/12/2012 sia pagate che non pagate e le fatture ricevute e caricate nell'anno 2013 relative anche agli anni precedenti. Successivamente i dati sono stati elaborati sia per la parte corrente che in conto capitale: per quest'ultime le fatture sono state suddivise in due gruppi in considerazione della data del pagamento, distinguendo tra quelle ricevute fino al 31/12/2012 e pagate alla data dell'8 aprile 2013 e quelle ricevute fino al 31/12/2012 e pagate dal 9 aprile 2013.

Questo lavoro ha implicato un notevole impegno di verifica contabile su un totale di circa 7.000 fatture per ogni anno elaborato. Inoltre è stato necessario coinvolgere anche gli altri servizi dell'Ente per verificare la debenza del credito vantato da terzi nonché l'esistenza di altri crediti non ancora tradotti nell'emissione di fatture di cui fossero a conoscenza gli altri uffici comunali.

A seguito del lavoro sopra svolto, gli archivi clienti/fornitori sono stati revisionati e aggiornati, fornendo un quadro più aggiornato della reale situazione debitoria dell'Ente. E' stato possibile altresì ottimizzare le operazioni di monitoraggio e ridurre i tempi di pagamento dei debiti.

Sulla base dei reports elaborati in applicazione del D.L. 35/2013, il Servizio Ragioneria, alla data del 30/04/2013, ha chiesto spazi finanziari da utilizzare per il pagamento delle spese in c/capitale "dei debiti certi liquidi ed esigibili" per un importo complessivo di 1.235 ( migliaia di euro). Ne sono stati attribuiti 867 ( migliaia di euro). Alla data del 5 luglio 2013 sono stati richiesti ulteriori spazi finanziari per 368 ( migliaia di euro) e ottenuti € 282 ( migliaia di euro).

Il costante lavoro svolto sulla gestione di cassa e sul monitoraggio del patto di stabilità interno ha consentito al Comune di Fabriano di far fronte a tutti i pagamenti dei debiti in conto capitale rilevati alla data del 31/12/2012, ricorrendo alle proprie disponibilità di cassa. In questo modo non è stato necessario richiedere alcuna anticipazione di liquidità sul Fondo per assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti di cui sopra, messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, evitando così un ulteriore aggravio della posizione debitoria dell'Ente che avrebbe dovuto restituire le somme prese a prestito, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino ad un massimo di trenta anni. Inoltre si è evitato così di dover accantonare al Fondo svalutazione crediti relativo agli anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, un valore pari al 50% dei residui attivi delle entrate tributarie ed extratributarie aventi anzianità superiore a 5 anni a fronte del 25% previsto dalla normativa vigente.

Il minuzioso lavoro sopra descritto ha consentito di mettere in pagamento i debiti di cui sopra in tempi brevissimi. Per questo motivo il Comune di Fabriano non ha dovuto ottemperare all'obbligo di comunicare ai creditori entro il 30 giugno, anche a mezzo posta elettronica certificata, l'importo e la data entro la quale provvedere al pagamento, né all'obbligo di pubblicare sul sito internet del Comune, entro il 5 luglio, l'elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata la comunicazione di cui sopra, in applicazione di quanto previsto dall'art.6, co.9 del D.L. n.35/2013.

Ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, l'art.7, co. 1 del D.L. n.35/2013 ha previsto l'obbligo delle pubbliche amministrazioni di registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 29 Aprile 2013. Il Servizio Finanziario ha provveduto anche a tale adempimento entro i termini di legge evitando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.7, co. 2, D.L. 35/2013. ( responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 165/ 2001 nonché il pagamento della sanzione di € 100 per ogni giorno di ritardo).

La registrazione nella piattaforma elettronica è stata prevista dal legislatore per realizzare la ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni. A tal proposito le pubbliche amministrazioni debtrici avevano l'obbligo di comunicare entro il termine del 15 settembre 2013, utilizzando la piattaforma elettronica, l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, che non risultavano estinti alla data della comunicazione stessa, con l'indicazione dei dati identificativi dei creditori. L'inserimento nel predetto elenco equivale a certificazione con la possibilità di apporre la data di pagamento ai debiti, nei limiti delle risorse rese disponibili dal decreto-legge (sia attraverso la cessione di spazi finanziari sia attraverso la concessione delle anticipazioni di liquidità).

Il Comune di Fabriano non ha dovuto ottemperare a tale adempimento in quanto ha provveduto a pagare i propri debiti di cui al D.L. n.35/2013 prima di tale scadenza.

Anche per l'anno 2013 sono stati eseguiti tutti gli adempimenti fiscali previsti in materia di contabilità IVA ( modalità di registrazione delle spese e delle entrate rilevanti ai fini Iva, tenuta dei registri, dichiarazioni annuali, ecc.). Sono stati altresì garantiti gli adempimenti in materia di IRAP mediante l'adozione di nuove procedure che prevedono l'inserimento dei dati in CO.A.NA. ( contabilità analitica) delle fatture di entrata e di spesa rilevanti ai fini della elaborazione della dichiarazione annuale dell'IRAP, effettuata con il metodo misto, che richiede la predisposizione di singoli conti economici per ogni servizio rilevante ai fini IVA, da cui ricavare i costi che vanno a ridurre l'imponibile IRAP.

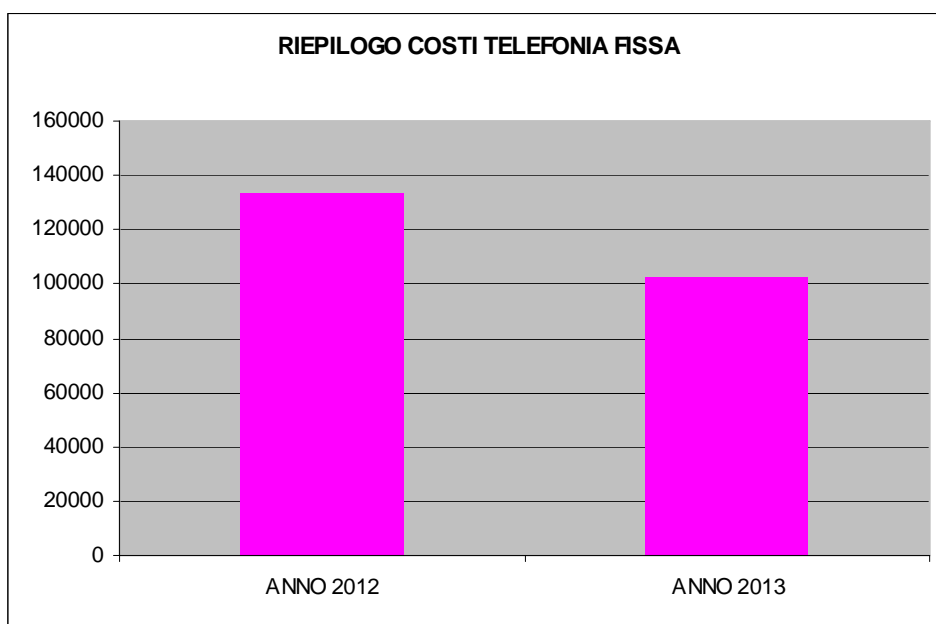
## **SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO**

In attuazione della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), per l'anno 2013 il servizio "Economato/Provveditorato" ha perseguito obiettivi chiave di **riqualificazione della spesa corrente** attraverso il monitoraggio ed il contenimento di alcune **spese di funzionamento**, in particolar modo di tutte le **UTENZE**, per una generale razionalizzazione della spesa.

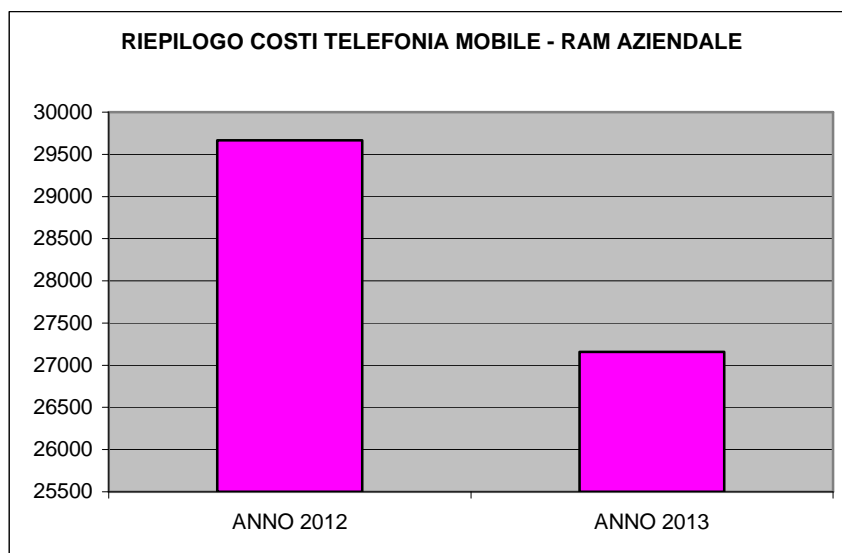
Per ogni utenza è stato predisposto un report su foglio di calcolo, contenente l'indicazione dell'utenza, l'importo mensile, il consumo.

La predisposizione dei suddetti schemi ha permesso di avere una situazione aggiornata e in tempo reale di tutte le utenze attive di competenza dell'ente e di valutare in itinere l'opportunità di eventuali distacchi, e/o variazioni di potenza o altre soluzioni volte alla razionalizzazione delle risorse disponibili.

Per la **telefonia fissa** a seguito della ricognizione sulle linee attualmente attive, si è provveduto per prima cosa a disattivarne alcune ritenute superflue, poi si è passati dalla convenzione CONSIP 3 alla convenzione CONSIP 4. Per quanto riguarda le linee ad esclusiva trasmissione dati si è passati per la quasi totalità delle linee da Fastweb a Telecom ottenendo un notevole miglioramento nelle prestazioni e un contenimento dei costi, come si evince dal grafico sotto riportato:



Per quanto riguarda la **telefonia mobile**, dopo un attento esame dei dati, si è ritenuto opportuno passare dalla convenzione CONSIP 4 alla convenzione CONSIP 5 ottenendo un considerevole risparmio nelle fatturazioni dell'anno 2013, come risulta dal grafico sotto riportato.



Per quanto riguarda la fornitura di **energia elettrica** e gas, l'elaborazione di report completi si è rivelata piuttosto complessa. Soltanto per la **pubblica illuminazione** si contano oltre 250 contatori, ai quali devono essere sommati i contatori destinati ai cosiddetti "**usi diversi**" ovvero quelli ubicati negli edifici comunali, nelle scuole, negli impianti sportivi etc, che sono all'incirca 150.

Riportiamo a titolo puramente esemplificativo una esigua porzione di due report relativi, il primo alla "Pubblica illuminazione", il secondo agli "Usi diversi" per alcuni contatori di competenza dell'Ente con l'importo di una sola mensilità.

#### **SCHEMA UTENZE ENEL ENERGIA – PUBBLICA ILLUMINAZIONE – ANNO 2013**

N.	ex numero cliente	nuovo numero cliente	Via Fornitura	N° presa o POD	GENNAIO 2013
1	582061301	642465473	VIA BELLOCCHI SN	42638 026 00100	1.352,34
2	582061513	642464728	VLE BOVIO SN	42638 042 08055	614,28
3	604955254	642464281	VLE BOVIO SN	42638 042 14041	155,75
4	581905025	642464604	VIA BROGANELLI 135	42638 046 14055	287,33
5	582061491	642465492	VIA BUOZZI SN	42638 050 00040	1.625,04
6	582061475	642464857	LOC CAMAIANO 36	42638 062 02110	277,88
7	483658958	642465414	LOC CAMPO D'OLMO SN	42638 066 02040	567,74
8	581632401	642565465	VLE CAMPO SPORTIVO 33	42638 068 00030	1.157,27
9	582060959	642465210	VIA CAVOUR SN	42638 09802120	552,15
10	604778492	642465449	VCO CIALDINI II SN	42638 11600050	2.041,56
11	582061378	642464981	LOC COLLEPAGANELLO SN	42638 12206005	794,16
12	582000344	642464221	VIA CORSI SN	42638 13206010	102,73
13	581994559	642464001	FRZ MARISCHIO 109	42638 28018095	51,45
14	620775037	642464841	FRZ MARISCHIO SN	42638 28018702	604,65
15	563091703	642465031	VIA MART.LIBERTA' SN	42638 28402005	0,00
16	563067730	642464876	VIA MART.XXII GIUG SN	42638 28806002	301,31
17	581812787	642464582	PLE MATTEOTTI SN	42638 29404005	32,25
18	562375694	642465236	VIA MAZZINI 7	42638 29602033	187,77
19	582061165	642465228	VLE MERLONI 2	42638 30002155	1.111,94
20	582061254	642465384	VIA MINZONI DON SN	42638 31006085	707,97
21	620775339	642463705	VIA MINZONI DON	42638 31008504	99,52

22	562782877	642465155	VIA MINZONI DON SN	42638 31016290	440,56
23	581632118	642465457	VIA MOLINE SN	42638 31400010	584,33
24	582061131	642465163	VIA MOLINO DEL 63	42638 32002005	201,53
25	582050333	642464922	VIA MORO ALDO SN	42638 32602020	355,58
26	582061441	642464736	VIA MORO ALDO 124	42638 32610280	519,73
27	582061459	642465023	VIA MORO A.	42638 32624410	604,44
28	582061416	642463756	FRZ MOSCANO SN	42638 32802020	36,93
29	582061424	642463748	FRZ MOSCANO SN	42638 32802040	17,48
30	582008698	642463977	FRZ MOSCANO SN	42638 32802105	51,45
31	582061106	642463772	FRZ MOSCANO 68	42638 32802130	604,65

### **SCHEMA UTENZE ENEL ENERGIA – USI DIVERSI – ANNO 2013**

<b>Contatore - Sede</b>				<b>CONGUAGLI</b>	<b>GENNAIO</b>
1	581996993 - S.ELEMENTARE MARISCHIO ( ot b1 fn 42638280021651 ) rid 642488635				36,25
2	582001758 - S. ELEMENTARE Santa Maria VIA BENNANI ( ot b1 fn 42638028060051 ) rid 642488708				41,56
3	582006784 - S. ELEMENATRE Collodi VIA ZACCHILLI ( ot b2 fn 42638544000201) 70% rid 642488538				27,37
4	582032718 - S. ELEMENTARE ALDO MORO ( ot b2 fn 42638326000101 ) 60% rid 642488619				123,63
5	582019029 - CAMPO SPORTIVO CANCELLI ( ot b1 fn 42646008040751) rid 642487817	-29,13			12,36
6	582056587 - CAMPO SPORTIVO S. MICHELE ( ot b1 fn 42658022020301 ) rid 642487647				699,25
7	582666407 - CAMPO SPORTIVO COLLAMATO ( ot b2 fn 42650002000102 ) rid 642488023				73,11
8	485805613 - EX AMBULATORIO MEDICO LOC. GROTTI ( ot b1 fn 42660002041051 ) rid 642487515				35,71
9	562445927 - AMBULATORIO MELANO ( ot b1 fn 42652030020181 ) rid 642487736				47,55
10	581640731 - AMBULATORIO LOC. ACQUATINA - ATTIGGIO ( ot b1 fn 42642002101401 ) rid 642487248				473,05
11	581812086 - CHIESA S. DOMENICO - L.F.SPACCA ( ot b1 fn 42638470020802 ) rid 642487825				103,23

Ovviamente in ciascuno schema sono inseriti anche totali parziali suddivisi per zone di competenza, monitorati in periodi particolari in cui si prevede un consumo maggiore; può rivelarsi utile porre l'attenzione su zone in cui, qualora i dati risultino difforni dal consueto, si attua un monitoraggio particolarmente frequente per stabilirne le possibili cause e valutare misure correttive da mettere in atto.

Quanto sopra ha permesso di raggiungere l'obiettivo assegnato senza incidere sulla qualità dei servizi e in alcuni casi incrementandone la qualità, come caso siundicato relativo alla telefonia fissa.

Per quanto riguarda il servizio di **acquisto delle derrate alimentari** per le mense scolastiche, a seguito della revisione degli appalti relativi alla gestione di alcuni servizi educativi e sociali (asili nido e centro sociale), il Servizio Provveditorato è stato interessato da una **riorganizzazione e redistribuzione** delle risorse di personale a disposizione, dovuto al maggior carico di lavoro derivante dall'approvvigionamento e consegna giornaliera delle derrate alimentari per i tre asili nido comunali.

In particolare, la veicolazione giornaliera dei pasti è stata modificata per l'inserimento del Centro Socio-Educativo Riabilitativo "Un mondo a colori" e per la chiusura del punto cottura di Albacina con conseguente modifica della logistica (orari e percorsi) con le nuove esigenze, migliorando comunque la qualità del servizio.

Relativamente all'acquisto delle derrate alimentari, inevitabilmente aumentate vista la maggiore richiesta derivante appunto dai nuovi punti di consegna, l'ufficio è stato impegnato in un monitoraggio costante delle forniture permettendo quindi il contenimento dei costi senza però incidere sulla qualità dei prodotti, pur incrementati in qualità e varietà, viste le particolari esigenze della fascia d'età dei bambini degli asili nido e degli utenti del centro Socio-Educativo Riabilitativo "Un mondo a colori".

Tutto quanto descritto ha permesso di riscontrare un'accresciuta professionalità dei dipendenti assegnati incrementando la loro capacità di lavorare in team e creare gruppi di lavoro.

Per verificare l'andamento della performance, periodicamente si sono effettuati briefing con il dirigente sottoponendogli report che hanno permesso una valutazione intermedia dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati secondo gli indicatori previsti, definendo il grado o percentuale di raggiungimento e le eventuali criticità riscontrate.

Trattandosi di un servizio che per le proprie funzioni è caratterizzato da un'operatività quotidiana si è cercato di sviluppare al massimo le capacità di tutti gli operatori, di fornire risposte in tempi rapidi, efficienti ed efficaci.

In sintesi, si è cercato di ridurre al massimo tutte le situazioni di emergenza che quotidianamente appesantiscono il lavoro del servizio Economato/Provveditorato adottando tutte le misure di carattere organizzativo e programmatico che tendono a ridurre tali situazioni.

<b>PROGRAMMA 06</b>
<b>MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO</b>

### **POLIZIA MUNICIPALE**

Il Settore Polizia Municipale ha continuato ad operare nel 2013 in carenza di personale (10 unità in meno rispetto a quelle previste dalla attuale Legge Regionale in relazione al numero di abitanti del Comune), con un numero complessivo di appartenenti di 22 unità e con una età media di oltre 47 anni. In particolare, i 16 Agenti a disposizione sono apparsi insufficienti per una città con le esigenze ed i problemi di Fabriano, anche in relazione alle tante incombenze di carattere amministrativo che oggi le vigenti Leggi impongono: ciò ha comportato una riduzione dell'attività di vigilanza su strada, con minori risultati sia in termini di prevenzione che di repressione.

Hanno sicuramente aggravato la situazione le competenze in materia di Trasporto Pubblico Locale e Scolastico trasferite con la nuova riorganizzazione, a fronte delle quali non è corrisposto alcun trasferimento di personale amministrativo, per cui tutto il relativo carico di lavoro è stato interamente assorbito, per forza di cose, dal personale di polizia.

In questa situazione, nel 2013 è proseguito il lavoro avviato alla luce della Linea Strategica dell'Amministrazione 'FABRIANO CITTA' ATTENTA ALLA TERRA', finalizzata al miglioramento della qualità della vita ed all'innalzamento dei livelli complessivi di sicurezza della Città e sul territorio, con un servizio il più possibile orientato ai bisogni degli utenti ed al miglioramento complessivo della vivibilità e del benessere cittadino.

Entrando nel dettaglio delle attività e con riferimento anzitutto ai servizi di controllo su strada, si è registrato un numero di verbali ampiamente superiore rispetto all'anno scorso, frutto anche del lavoro di due Ausiliarie del Traffico che per alcuni mesi si sono occupate del controllo della sosta, aiutando a mantenere disciplinata e ordinata la circolazione veicolare del centro cittadino.

Costante è stato il numero di controlli su strada da parte delle pattuglie di viabilità, finalizzati in particolare alle violazioni che attengono la sicurezza e che più preoccupano i cittadini: inoltre, in collaborazione con la Polizia Stradale, sono stati disposti diversi servizi finalizzati al controllo mirato dei mezzi pesanti. Sono stati rilevati 97 sinistri stradali (per fortuna nessuno con esito mortale), per alcuni dei quali è stata successivamente svolta attività di indagine per risalire ai responsabili degli investimenti; sono stati effettuati numerosissimi interventi di verifica o di studio di problematiche o richieste inerenti le strade cittadine, che si sono conclusi con l'emanazione di una ordinanza o concessione.

Da rilevare, in particolare, un consistente aumento del numero delle violazioni per errato conferimento di rifiuti, segno di una specifica attività di controllo che è stata condotta in quest'ambito la quale sta già dando risultati concreti, inducendo i cittadini a comportamenti più civili e rispettosi degli altri.

Passando ad altri aspetti dell'attività, è importante sottolineare quanto è stato fatto per contribuire concretamente alla sicurezza urbana: il personale di Polizia ha pattugliato tutti i giorni le strade ed è stato soprattutto presente davanti alle scuole e nelle zone centrali della Città; si è impegnato nell'azione di contrasto ad imbrattamenti ed episodi di bullismo; è intervenuto per mediare i micro conflitti tra le persone (è accaduto diverse volte per liti in famiglia); ha portato a termine tanti servizi di viabilità con condizioni meteo avverse e soccorrendo automobilisti in difficoltà; ha prestato continua attenzione alle problematiche trovate su strada (buche, carenze di segnaletica, danneggiamenti), segnalando subito i pericoli agli uffici competenti; ha cercato di individuare e punire coloro che non rispettano le norme sulla conduzione degli animali da affezione; ha dato quotidianamente ascolto (per strada, in ufficio, via internet) ai cittadini, per capire direttamente da loro i problemi e attivarsi nel modo migliore.

Senza dimenticare, inoltre, i servizi ausiliari di pubblica sicurezza che sono stati svolti di supporto ed in collaborazione con il Commissariato e la Questura, in ragione delle gravi tensioni sociali che hanno attraversato il 2013.

Un lavoro meno evidente, ma ugualmente importante, è stato svolto dagli uffici, perché l'attività su strada comporta sempre - sia prima che dopo - precisi compiti da parte della struttura amministrativa.



L'impegno principale dell'ufficio PG è stato diretto agli accertamenti edilizi, alle indagini di polizia giudiziaria, agli accertamenti per nuove residenze e soprattutto le attività di notifica di atti giudiziari su delega della Procura, che hanno assorbito veramente tante energie. L'ufficio di polizia commerciale ed amministrativa ha mantenuto stabile il numero di controlli e sanzioni rilevate ad esercizi commerciali e artigianali, pubblici esercizi, commercio itinerante, mercati e fiere, portando avanti al tempo stesso un prezioso lavoro di stesura del nuovo regolamento di polizia amministrativa e dando un fattivo contributo alla organizzazione della complessa attività dello Sportello Unico delle Attività Produttive, in un'ottica di collaborazione ed interazione costruttiva tra i settori comunali mirata ad offrire un migliore servizio all'utenza.

L'ufficio verbalizzazioni e gestione del contenzioso ha portato avanti il lavoro di inserimento a sistema e successiva gestione dell'iter amministrativo di tutti i verbali elevati, curando al contempo i ricorsi pervenuti, le ordinanze – ingiunzioni, la trasmissione delle segnalazioni di sottrazione punti alle patenti e gli iter amministrativi per rimozioni, sequestri e fermi.

A tutto questo dobbiamo aggiungere l'impegno teso a migliorare la qualità della nostra organizzazione: dopo aver ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001 ed aver introdotto la Carta dei servizi della Polizia Municipale, l'anno scorso la Polizia Municipale è stata oggetto di un'indagine di customer satisfaction nella quale i cittadini, pur evidenziando una complessiva soddisfazione, hanno indicato come necessarie alcune azioni migliorative, suggerendo in particolare di potenziare la video sorveglianza e la presenza di personale all'entrata ed uscita dalle scuole e nelle Frazioni: indicazioni di cui abbiamo già tenuto conto, cercando così di rendere più rispondente il servizio quotidiano alle aspettative della gente. E' stata infine curata sotto vari aspetti la formazione mirata del personale, in considerazione dell'importanza che oggi assume la continua riqualificazione dei collaboratori, al fine di migliorarne la professionalità ed accrescerne le prestazioni individuali e di gruppo.

## **TRASPORTI**

Nel corso del 2013 è proseguita la complessa azione di riorganizzazione dei due ambiti dei quali si occupa il servizio trasporti (quello relativo allo scolastico / handicap, gestito direttamente ed il Trasporto Pubblico Locale, appaltato): per quanto riguarda il servizio scolastico, com'è noto lo stesso viene effettuato direttamente con nostri mezzi e nostri autisti e con personale esterno per quanto riguarda l'assistenza a bordo; per quanto attiene il servizio di T.P.L. lo stesso copre l'intero territorio comunale ed è attualmente in appalto alla Ditta Contram di Camerino. L'attuale contrazione economica e risorse sempre più limitate ci hanno portato a riorganizzare ed ottimizzare continuamente i servizi, con l'obiettivo di ridurre la spesa ed al contempo mantenere alto il livello qualitativo: è stata una sfida gestionale difficile ed impegnativa, che abbiamo accettato perché i tempi ce lo impongono e perché i soldi dei cittadini vanno utilizzati con oculatezza e senso di responsabilità, per rispondere alle esigenze vere della gente.

**Le questioni** di cui ci si è concretamente occupati sono state numerose. Tra queste, si riportano quelle di maggiore rilievo:

### **Nuovo Regolamento Trasporto Scolastico**

Il nuovo Regolamento del Trasporto Scolastico è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 29 del 13.02.2014, a seguito di un lavoro svolto durante tutto l'anno 2013.

Il servizio di trasporto scolastico cittadino (abili e diversamente abili) è gestito direttamente dal Comune con propri autisti a mezzi e risultava disciplinato da uno specifico Regolamento del 1999.

I principali elementi di organizzazione del servizio - rispetto ai quali si è esplicato il lavoro di revisione regolamentare - sono stati i seguenti:

- riduzione e rimodulazione degli itinerari scolastici A/R verso le Scuole dell'Infanzia - le Scuole Primarie - le Scuole Secondarie di 1° Grado - le Scuole Superiori (solo per alcune Frazioni), misti tra trasporto scolastico e disabili;

- rimodulazione delle modalità di trasporto degli studenti delle scuole medie del capoluogo e di alcune frazioni cittadine (c.d. 'linea Gialla');
- nuove modalità di effettuazione dei trasporti A/R per uscite didattiche (cioè quei servizi espletati l'orario scolastico finalizzati a favorire il diritto allo studio);
- eliminare progressivamente il servizio scolastico fuori bacino e porta a porta;
- contenimento dei trasporti A/R di ausilio sociale per alcune sedi lavorative e terapeutiche, al fine di ridurre le percorrenze e di conseguenza tutte le relative spese.

La revisione regolamentare è stata anche diretta a conseguire le seguenti finalità:

- aggiornare tutte le disposizioni alla normativa in vigore;
- rendere più chiare e semplici le varie disposizioni regolamentari e l'organizzazione amministrativa interna, in modo da favorire l'utenza che utilizza il servizio;
- potenziare gli standard di sicurezza del servizio da tutti i punti di vista, con particolare riguardo ai doveri comportamentali che ogni autista, assistente e utente devono osservare durante il trasporto.

Particolare attenzione nel nuovo testo regolamentare è stata dedicata alla sicurezza del trasporto (artt. 7, 9 ed 11), con riguardo sia ai mezzi, che ai compiti ed alle responsabilità di autisti ed accompagnatrici, che infine al comportamento degli stessi utenti, il tutto in relazione alle possibili responsabilità a carico dell'Ente nei confronti dei trasportati.

### **Rimodulazione e semplificazione del sistema tariffario**

Si è proceduto a presentare alla Giunta, prima dell'approvazione del Bilancio, una Deliberazione che comprendeva la rimodulazione e semplificazione delle tariffe dei Servizi di Trasporto per l'anno 2013, che è stata approvata con atto n. 120/2013.

Sono state introdotte alcune innovazioni rispetto al passato, che si riassumono di seguito:

- le nuove tariffe sono state determinate nell'ottica di una complessiva semplificazione rispetto al passato e con l'obiettivo primario - in considerazione della crisi economica in atto - di non incidere sensibilmente sull'utenza finale dal punto di vista economico;
- le nuove tariffe hanno tenuto altresì conto della riorganizzazione dei servizi operata nel periodo 2012 / 2013, prevedendo per gli Istituti Comprensivi non più trasporti illimitati ma un budget di servizi a disposizione, il tutto nell'ottica di una migliore pianificazione dei servizi medesimi;
- al fine di ottimizzare la parte gestionale del servizio, le tariffe relative ai trasporti 'sociali' per i Centri di riabilitazione sono state esclusivamente interessate dall'adeguamento ISTAT;
- inoltre, sempre per ottimizzare la gestione, i servizi relativi ad altri trasporti socio / assistenziali a favore di Enti senza fine di lucro (da autorizzarsi volta a volta discrezionalmente dall'Amministrazione), sono state limitati a quelli svolti all'interno del territorio comunale, con esclusione di quelli diretti fuori dal nostro territorio;
- si è tenuto conto che i costi fissi per i diritti di segreteria sono oggi stabiliti da una circolare della Regione Marche la quale prevede l'obbligatorietà del pagamento, da parte degli utenti interessati, di questa quota al Comune di propria residenza ad ogni nuova emissione o ristampa della certificazione di agevolazione;
- si è altresì tenuto presente che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 753 del 20/05/2013 sono stati stabiliti i criteri e modalità di concessione delle agevolazioni tariffarie sugli autoservizi di T.P.L. regionale e locale e la compartecipazione dei Comuni alla copertura dei rimborsi alle aziende del TPL per minori introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio a tariffa agevolata.

### **Programma triennale comunale TPL**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.02.2014 è stato approvato questo importante strumento di programmazione: il Comune di Fabriano infatti, sulla base dell'Art. 3 comma 1 della L. R. 22 aprile 2013 n. 6, rientrava nella categoria di Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti che erano tenuti ad approvare il proprio Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale per il

triennio 2013 – 2015 in conformità agli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e), della suddetta L.R. n. 6.

Il Programma triennale comunale dei servizi di trasporto pubblico locale è uno strumento operativo e settoriale di breve periodo (della durata di 3 anni): è un programma compatibile con altri strumenti, che interessano in modo diretto o influenzano le scelte in materia di trasporto pubblico, quali: Piano Regionale dei Trasporti, Programma Triennale dei Servizi della Provinciale, Piano Urbano della Mobilità (PUM), Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), Piano Urbano dei Parcheggi (PUP) ed altri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

L'Amministrazione ha dunque adottato il suo primo P.T.S. con l'obiettivo di avere uno strumento utile per la programmazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale per il prossimo triennio.

L'Amministrazione ha inoltre inteso con questo Atto contribuire a raggiungere l'obiettivo di una maggiore efficienza e razionalizzazione complessiva della rete regionale di trasporto pubblico locale, per cui: **1.** ha in particolare puntualizzato che non potendo più impegnare in futuro risorse aggiuntive - anche attraverso il pagamento dell'IVA - ove sopravvenisse una variazione della disponibilità chilometrica / economica da parte della Regione, dovrà essere conseguentemente rivista l'organizzazione del servizio con interventi di riduzione, ovvero al contrario di implementazione, dei servizi svolti, in modo da girare al soggetto Gestore esclusivamente il corrispettivo - IVA COMPRESA - percepito dalla Regione a titolo di erogazione pubblica; **2.** sono state altresì individuate e suggerite alcune linee di programmazione miranti all'ottimizzazione del servizio nella nostra Città, per poterne tenere conto in sede di gara, attualmente in corso di svolgimento su base Regionale / Provinciale:

1. possibilità per i Comuni di "attingere" alla gara di assegnazione del servizio nella Provincia di Ancona per poter eventualmente esternalizzare in futuro servizi aggiuntivi di mobilità, quali ad esempio il servizio trasporto scolastico attualmente svolto direttamente dall'Ente;
2. previsione, nella flotta di mezzi, di un certo numero di veicoli idonei al navettaggio - possibilmente elettrici, al fine di una maggiore tutela dell'ambiente - per poter meglio raggiungere alcune zone del Centro Storico ed alcune Frazioni montane che risultano raggiungibili solo attraverso strade disagiate;
3. permanenza - per motivi di opportunità territoriale e di facilità gestionale - dell'autorimessa (con annessa officina e lavaggio) e di tutti i mezzi impiegati per il trasporto pubblico locale: occorre infatti tener presente che il servizio svolto dall'attuale gestore si avvale di persone - autisti residenti nel comune - e beni funzionali e strumentali - rimessa, veicoli, pensiline, paline tradizionali ed elettroniche, arredi vari - che hanno anche una rilevanza sociale ed un valore economico per la collettività e per l'Ente stesso;
4. possibilità di effettuare trasporto a chiamata finalizzato alle esigenze delle cosiddette aree a domanda debole: frazioni e località comunali normalmente non servite dal TPL per assenza di utenza ma che, in determinati periodi dell'anno, potrebbero aver bisogno di un servizio;
5. rivalutazione - al fine di potenziare il collegamento con la rete ferroviaria e quindi mantenerne e valorizzarne le varie tratte esistenti - delle aree di parcheggio limitrofe alla Stazione FF.SS.;
6. previsione - a fronte della libertà di utilizzo dei relativi spazi pubblicitari - dell'obbligo da parte della ditta assegnataria di riqualificazione e manutenzione periodica delle pensiline, con funzione di arredo urbano coordinato con l'ambiente circostante, anche tramite specifico reclutamento di designer;
7. sostituzione progressiva della segnaletica di servizio esistente con pannelli elettronici. A Fabriano sono già collegati alcuni pannelli elettronici che forniscono informazioni sugli orari, ma in realtà possono anche trasmettere brevi messaggi alla popolazione, realizzando quindi una sorta di piccolo sistema informativo integrato sia di TPL che di altri eventi/notizie da porre all'attenzione della popolazione;
8. previsione di possibili accordi sperimentali tra la ditta assegnataria del servizio e le aziende del territorio al fine di favorire la specifica utenza legata al mondo del lavoro;
9. potenziamento della lotta all'evasione con ogni mezzo ritenuto idoneo, anche previo adeguato monitoraggio.

### **Trasferimento autorimessa scuolabus**

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 è stato realizzato - in esecuzione di apposita decisione di Giunta - il trasferimento di tutti i mezzi di proprietà comunale adibiti al servizio di trasporto scolastico e sociale ed altresì il trasferimento dei locali per i dipendenti (ufficio coordinatore, spogliatoi per gli autisti e deposito attrezzi), dall'autorimessa di via Le Fornaci, finora detenuta in locazione, alla sede comunale del Foro Boario.

Da tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'intera attività condotta sia stata rispondente ai programmi di propria competenza e sia risultata efficace in relazione ai risultati conseguiti, determinando ove possibile il contenimento dei costi tramite miglioramenti gestionali e risparmi della spesa.

<b>PROGRAMMA 07</b>
<b>PERCORSO CULTURALE</b>

## **“CARTA” PER PROMUOVERE IL TURISMO E INNOVARE LA “CULTURA” E CONOSCENZA QUALE PATRIMONIO PER LO SVILUPPO**

**Destinatario:** tutti i cittadini sia singoli sia associati, le famiglie, le istituzioni locali, provinciali regionali e interregionali, statali, le organizzazioni di volontariato, le associazioni sindacali, ecc.

**Descrizione delle scelte e obiettivi generali di lungo periodo:** il programma intende perseguire il percorso delineato dal Piano Strategico e dal piano territoriale culturale integrato al fine di far assumere alla cultura il ruolo di protagonista e di volano al cambiamento del territorio fabrianese e di tutto il comprensorio a seguito della candidatura di Fabriano “città creativa della carta”.

**Motivazione delle scelte (scopi – obiettivi concreti):** l’amministrazione comunale, a seguito della profonda crisi economica territoriale, ha deciso di dare attuazione a quanto previsto dal Piano Strategico e in modo particolare intende valorizzare il patrimonio culturale, potenziando e qualificando il ruolo degli istituti culturali come la Pinacoteca, la Biblioteca, il Teatro, il Museo della carta e il recente Museo della civiltà della scrittura, come poli del sapere e della conoscenza, strutture protagoniste dello sviluppo culturale della collettività e motori di sviluppo e crescita civile, sociale e opportunità di lavoro.

**Sono state intraprese le seguenti azioni:** nell’ambito del progetto volto alla realizzazione del polo delle Arti visive si è portata a compimento, con i fondi Fas, la sede definitiva della Biblioteca Comunale caratterizzata da importanti elementi innovativi sia funzionali sia gestionali, quali lo sviluppo della multimedialità degli spazi aggregativi e ludici, oltre alla confermata attenzione alle attività archivistiche e di consultazione dei testi storici un motore per il rilancio di un’azione culturale orientata alle giovani generazioni.

Inoltre è in via di ultimazione il primo stralcio dei lavori inerenti la sistemazione del Palazzo del Podestà e sono stati progettati gli interventi del secondo stralcio da realizzarsi con i fondi FAS; sarà infine progettata la sistemazione degli spazi al piano terra dello Spedale del Buon Gesù destinato ad accogliere mostre di carattere temporaneo.

L’Amministrazione Comunale, a seguito di questa profonda crisi economica, che ha investito l’Italia ed in particolare il Territorio Fabrianese, ha deciso di dare attuazione a quanto previsto nel piano strategico valorizzando il patrimonio culturale potenziando e qualificando il ruolo degli istituti culturali come la Pinacoteca, Biblioteca, Teatro, Museo della Carta e Museo della Civiltà della Scrittura, il complesso monumentale San Benedetto quali motori di sviluppo culturale e turistico della collettività e quale crescita della società civile con opportunità di lavoro.

Per quanto riguarda la **Biblioteca**, si è provveduto a realizzare i seguenti progetti:

- 1) **Adozione della carta dei servizi in Biblioteca.** Il sistema di gestione della qualità prevede dei progetti migliorativi da adottare ogni anno. La carta dei servizi, oltre a rientrare in questo quadro, è un documento necessario per favorire un rapporto diretto della Biblioteca con i propri utenti.

La Carta dei servizi è uno strumento fondamentale che regola i rapporti fra la biblioteca e utenti, stabilendo una sorta di patto, in cui la biblioteca dichiara le prestazioni che si impegna ad assicurare, il loro livello di qualità e le modalità della loro fruizione nonché le forme di controllo messe a disposizione degli utenti.

La sua adozione ha costituito un ulteriore passo in avanti verso quella riorganizzazione e riqualificazione dei servizi della Biblioteca avviata a partire dal 2009, che si è sviluppata in base al principio che i bisogni dell’utente devono essere posti al centro del servizio.

Per la redazione della Carta dei servizi della Biblioteca pubblica “Romualdo Sassi” ci si basati sulle indicazioni contenute nelle Linee guida per la redazione dei regolamenti e delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche (Roma: Associazione italiana biblioteche, 2000) e sui principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici).

2) Progetto biblioteca in ospedale per la creazione di un punto di prestito della biblioteca presso l'ospedale di Fabriano

È stato predisposto presso l'Ospedale “Engles Profili” un punto di prestito fisso (presso la sede della biblioteca dell'ospedale) e uno mobile, per poter rendere disponibili libri e riviste tanto ai pazienti quanto ai loro familiari, in particolar modo nei reparti a lungo degenza.

Il servizio è svolto da LSU e ha bisogno di essere stabilizzato.

3) Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura – Polo bibliotecario arti visive

Il progetto è finalizzato alla promozione integrata ed efficace di risolve culturali e formative con altri musei, archivi e centri documentali, allo scopo di promuovere il territorio e la cultura.

4) Progetto trasferimento dell'Archivio di Stato nel Complesso monumentale San Benedetto, gestito da dipendenti dell'Archivio di Stato in collaborazione con dipendenti comunali

Detto archivio consente di avere copia di cartografie catastali di edifici storici per consentire ai tecnici una facile consultazione sul territorio.

Per quanto riguarda la **Pinacoteca Civica**, si è provveduto a:

- Attività di valorizzazione e promozione della Pinacoteca civica attraverso l'organizzazione di eventi, il restauro di alcune opere, il miglioramento della fruibilità delle opere con l'adozione di QR code.

Tra le attività più rilevanti svolte dall'Assessorato alla Cultura risultano le seguenti:

1) Riconoscimento “Città Creativa UNESCO” - Progetto triennale dedicato alla formazione di carattere internazionale “Le offerte UNESCO a Fabriano- Gli Artigiani della Cultura e dell'Impresa” e individuazione della sede UNESCO presso i locali del complesso monumentale San Benedetto.

2) Palio San Giovanni Battista - Manifestazione riconosciuta dalla Regione Marche di grande rilevanza storica, culturale e turistica.

3) Mostra Archeologica dei Piceni e Celti lungo le rive del Giano

4) Mostra pittorica a Fabriano tra il 1880 ed il 1950

5) Voci dalle immagini e risonanze poetiche dai dipinti della Pinacoteca Civica “Bruno Molajoli”

6) Tetrarca e l'arte cortese di Allegretto di Nuzio

7) Trame imperiali: Plutarco e gli arazzi della Pinacoteca raccontano Alessandro Magno

8) Progetto regionale Remarcable con AMAT

9) Poetico

10) Donna de Paradiso. Passione ed assunzione di Maria nell'immaginario medievale

11) Il vero volto di Leone XII

Per quanto riguarda il **Teatro “Gentile da Fabriano”**, si è provveduto a realizzare quanto segue:

- 1) stagione musica da camera 2013/2014
- 2) stagione di prosa 2013/2014
- 3) stagione sinfonica 2013/2014
- 4) “il cinema dentro di te” in collaborazione con associazione Dante Alighieri
- 5) rassegna teatrale per le scuole in collaborazione con Teatro Pirata

- 6) stagione di contemporanea 2013/2014
- 7) rassegna “la città in scena” in collaborazione con Don Umberto Rotili
- 8) XVII rassegna nazionale di poesia e narrativa in collaborazione con associazione Dante Alighieri
- 9) Progetto Rete del Solievo in collaborazione con Ambito X
- 10) Spettacolo teatrale “la casa delle idee” con i ragazzi del centro sociale “un mondo a colori”

<b>PROGRAMMA 08</b>
<b>PERCORSO TURISTICO</b>

*Assessori: Giovanni Balducci – Patrizia Rossi*

Le linee di mandato del Sindaco e degli Assessori Balducci e Rossi, nel rispetto di una finanza pubblica equa sono dirette ad assicurare livelli standard qualitativi per la gestione dei servizi assicurando una concreta partecipazione dei cittadini sia singoli che associati all’attività Comunale e sono strettamente connesse ad altri programmi strategici ricompresi nelle linee di mandato del Sindaco.

Il programma perseguito ad oggi ha rispettato il piano territoriale culturale integrato al fine di fare assumere alla cultura e turismo un ruolo da protagonista quale volano del territorio Fabrianese e di tutto il comprensorio.

Per la promozione del turismo, sono stati attuati i seguenti interventi:

**1) Premio Internazionale Biennale “Marche d’Acqua” – Fabriano Watercolour 2013 – Organizzazione premio mostra**

Il premio internazionale di acquarello Marche d’Acqua ha avuto sessanta partecipanti (artisti di rilievo internazionale) ed è divenuto centro di riferimento degli acquerellisti.

Le opere esposte al Museo della Carta e della Filigrana sono state poi riproposte in Italia e all’estero e l’evento è divenuto uno dei più importanti appuntamenti biennali internazionali di questa particolare tecnica pittorica che richiama un notevole numero di presenze nazionali ed internazionali.

**2) Allestimento sala Zonghi sezione “Civiltà della Scrittura-Stampa” presso il complesso monumentale di San Benedetto- Finanziamento Docup Marche Ob.2 €166.462,56**

**3) Area Archeologica Attidium, luogo di fruibilità turistico culturale, valorizzazione strutture museali e espositive - Finanziamento P.S.R. Marche €104.937,11**

**4) VI° Premio Internazionale di grafica “Leonardo Sciascia” AMATEUR d’ESTAMPES**

Mostra itinerante Fabriano, Palermo, Firenze, Venezia, Milano che ha portato nella città un notevole flusso di turisti italiani e stranieri.

**5) Circuito dei Musei Mille passi in Centro.**

Il progetto consiste nella messa a circuito delle strutture museali presenti nel territorio e costituisce un offerta pacchetto molto interessante per l’organizzazione di viaggi di istruzione e per gruppi organizzati. L’obiettivo è quello di offrire l’occasione di visitare strutture uniche del suo genere con permanenza in città di uno o più giorni e con ripercussioni favorevoli in termini di economia legata alla ristorazione e all’accoglienza. I musei interessati sono il Museo della Carta e della Filigrana, nuova sezione MCF “Civiltà della Scrittura”, Museo del pianoforte storico del suono all’interno della struttura ex Complesso San Benedetto, Pinacoteca Civica B. Molaioli e la biblioteca R. Sassi.

6) **Distretto culturale evoluto delle Marche – Progetto Valle della Creatività**

Istituito con Bando Regionale tra pubblico e privato, volto a sviluppare la potenzialità del territorio in ambito culturale a garantire il governo integrato delle dinamiche del settore ed a sostenere programmi di sviluppo locale. Promosso dalla Provincia di Ancona, componenti del nucleo promotore, oltre all'Ente Provinciale, CCIAA di Ancona, dai Sindaci dei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra de' Conti, Cupramontana e Falconara marittima. Il progetto è stato approvato e Fabriano è Ente capofila.

7) **Distretto culturale evoluto delle Marche – Progetto Amami**

Il progetto intende valorizzare il territorio attraverso capacità di attrazioni, di iniziative, di progetti diversi e di contaminazioni di esperienze innovative. Prevede la creazione e gestione di un sistema complessivo di realtà territoriali di tutte le componenti eccellenti del distretto dai beni culturali a quelli ambientali, dai prodotti tipici all'artigianato, anche in vista di efficaci azioni comunicative, fra cui l'ideazione di una vera e propria piattaforma del distretto culturale evoluto.



## CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo le modalità di cui all'art. 229 del D. Lgs.267/2000.

Tale documento contabile evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica ed è redatto secondo un prospetto scalare approvato con D.P.R. 194/96.

Il conto economico per l'E.F. 2013 chiude con un risultato economico negativo di € 5.487.114,59 rispetto al risultato economico negativo dell'anno 2012 pari ad € 4.065.349,53 con un incremento negativo di € 1.421.765,06

Il peggioramento del risultato economico di esercizio anno 2013 è dovuto principalmente al risultato della gestione straordinaria che risulta negativo per € 3.666.130,90 a fronte del risultato negativo registrato nell'esercizio precedente pari ad € 2.525.510,96.

Questo valore è dovuto ad un aumento delle insussistenze dell'attivo che riguardano i residui attivi cancellati sui primi tre titoli delle entrate, ad un aumento degli oneri straordinari afferenti i maggiori debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2013 e ad una riduzione delle insussistenze del passivo relative alle economie registrate sulla spesa corrente solo in parte compensata da un incremento delle sopravvenienze attive e delle plusvalenze patrimoniali.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo di € 572.020,76 rispetto al risultato negativo registrato nell'esercizio precedente pari ad € 96007,51. Si è avuto un peggioramento del saldo operativo, principalmente per una diminuzione degli accertamenti per proventi tributari, sebbene si sia registrato un incremento dei proventi da trasferimenti. Inoltre il miglioramento del totale dei costi della gestione, dovuto principalmente ad una riduzione delle prestazioni di servizi, non risulta sufficiente a compensare il peggioramento delle riduzioni del totale proventi della gestione.

Il conto economico evidenzia una variazione nelle rimanenze finali di materie prime e/o beni di consumo pari ad € - 18.140,31 e quote di ammortamento per un importo di € 5.177.138,88.

La gestione finanziaria registra un miglioramento rispetto all'anno precedente grazie ad una diminuzione degli interessi sui mutui pari ad € 206.292,05 dovuta alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

Il punto E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI comprende fra i proventi:

- a) insussistenze del passivo che riguardano la eliminazione dei residui passivi del titolo I per € 263.675,67 quelli del titolo IV per un importo di € 5.682,50 e per € 225.000,00 per devoluzione mutuo.

L'eliminazione dei residui passivi del titolo II non comporta l'iscrizione di una insussistenza del passivo nel conto economico, ma solo una diminuzione dei conti d'ordine per € 3.200.888,71.

In base ai principi contabili, le insussistenze del passivo corrispondono alla diminuzione dei valori iscritti nel conto del patrimonio passivo e sono una componente straordinaria di reddito da iscrivere nella voce E22.

b) sopravvenienze attive: maggiori riscossioni dei residui attivi delle entrate per euro € 55.657,63.

La nota n. 7 in calce al prospetto di conciliazione indica quali sopravvenienze dell'attivo i maggiori residui attivi del conto del bilancio di esercizi precedenti;

c) plusvalenze patrimoniali: derivano dal maggior valore risultante dalla differenza fra la contabilità finanziaria e quella degli inventari ed ammonta a €96.299,52. La nota in calce al prospetto di conciliazione prevede che il relativo valore sia portato in aumento della voce E24.

Fra gli ONERI sono riportati:

insussistenze dell'attivo: riguardano residui attivi eliminati per un importo di  
€ 3.422.653,16.

b) oneri straordinari: sono relativi all'intervento 8 del titolo 1 della spesa corrente.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione è disciplinato dai comma 9 e 10 dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 nei quali si legge che:

*“9. Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

*10. I modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con il regolamento di cui all'art. 160 del D. Lgs. 267/2000”*

( quest'articolo è stato attuato con il D.P.R. 31.1.1996 n. 194).

Pertanto il prospetto di conciliazione costituisce un semplice allegato del conto economico.

Esso si sviluppa attraverso due tabelle contrapposte, una per la riconciliazione delle entrate finanziarie, l'altra delle spese. Ciascuna di esse evidenzia una prima parte, nella quale sono riportati i dati della contabilità finanziaria (secondo la classificazione delle categorie per l'entrata e degli interventi per la spesa), ed una seconda che comprende tutti i fatti gestionali che non hanno generato movimenti contabili finanziari e che attraverso il prospetto di conciliazione sono presi in considerazione per l'applicazione dei principi di competenza finanziaria ed economica.

Entrambe le tabelle partono dai dati della contabilità finanziaria e si sviluppano in orizzontale, evidenziando le integrazioni e rettifiche di natura economica e finanziaria per giungere al valore che deve essere allocato nel CONTO ECONOMICO o nel CONTO DEL PATRIMONIO a seconda del tipo di valore considerato.

Analizzando il prospetto si evince quanto segue:

- 1) ENTRATA: nella colonna *“altre rettifiche del risultato finanziario”* i valori riportati si riferiscono all'IVA accertata in contabilità finanziaria. Infatti la contabilizzazione dell'imposta non avviene in modo separato dall'imponibile ma costituisce, sommato a quest'ultimo, accertamento finanziario. Da qui l'esigenza di dividere le due componenti, in quanto, l'imponibile costituisce a tutti gli effetti un provento/ricavo e l'imposta è un debito da compensare con eventuali posizioni creditorie.

Tali rettifiche si riferiscono a:

- per la categoria *proventi servizi pubblici* € 129.383,11;
- per la categoria *proventi gestione patrimoniale* € 9.294,89;
- per la categoria *proventi diversi* € 35.911,00.

2) SPESA: analogamente all'entrata sono riportate le rettifiche dell'IVA per gli stessi servizi rilevanti ai fini IVA.

Le rettifiche in parola si riferiscono a:

- per l'intervento *acquisto di beni di consumo e di materie prime* € 49.432,90;
- per l'intervento *prestazione di servizi* € 188.119,10;

L 'IVA contenuta negli accertamenti non può essere considerata un ricavo e l'IVA contenuta negli impegni un costo, ma un debito e credito verso l'erario.

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

Il Conto del Patrimonio è stato redatto utilizzando gli stessi principi e criteri del decorso esercizio.

I beni immobili e mobili sono stati incrementati del valore dei pagamenti effettuati in c/competenza e residui come previsto dalla normativa vigente con una riduzione di uguale importo dei conti d'ordine.

Su tutti i beni immobili, ad eccezione dei terreni, è stato calcolato l'ammortamento economico sulla base dei coefficienti previsti dall'art.229 del D. Lgs.267/2000.

Anche i beni mobili sono stati ammortizzati mediante l'applicazione dei coefficienti di cui all'art. 229 D. Lgs. 267/2000.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I costi pluriennali capitalizzati sono stati ammortizzati al 20% così come riportato al punto B 16) del conto economico;

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il valore dei fabbricati e dei terreni è riferito alla rendita catastale rivalutata così come risulta al 31.12.2013. I dati sono tratti dalla contabilità degli inventari.

Relativamente alle variazioni da conto finanziario risultanti dal Conto del Patrimonio si evidenzia che le variazioni positive sono dovute ad acquisizioni di beni e quelle negative sono dovute alla vendita dei beni.

Nella colonna variazioni da altre cause (+) è stato rilevato il valore degli incrementi patrimoniali .

Le variazioni da altre cause con segno negativo sono dovute agli ammortamenti per € 5.177.138,88 così come riportato anche al punto B 16) del conto economico.

Le immobilizzazioni in corso riguardano le opere ed i lavori non ancora completati per i quali sono stati assunti i relativi impegni di spesa ed eseguiti parte dei pagamenti e non sono soggette ad ammortamento.

La consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali risulta pari a € 158.286.888,55 corrispondente al valore finale del 2012.

La risultanza finale al 31.12.2013, tenuto conto delle relative variazioni nel corso dell'esercizio, è pari a € 156.164.254,95

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie presentano una consistenza iniziale pari ad € 645.949,60, variazione da altre cause in (-) per € 146.491,32 relativo al fondo svalutazione crediti e per

€ 183.117,90 relativo allo stralcio complessivo dei crediti di dubbia esigibilità da conto del patrimonio.

La risultanza finale al 31.12.2013 è pari a € 499.458,28.

### **ATTIVO CIRCOLANTE:**

#### **RIMANENZE**

La voce RIMANENZE per € -18.140,31 sono riportate al punto “B11” del conto economico e vanno riportate con segno positivo o negativo a seconda del risultato algebrico tra il valore delle rimanenze iniziali e finali.

Il valore finale di € 105.488,52 si riferisce alle rimanenze finali del magazzino economico.

#### **CREDITI**

La voce CREDITI risultante al 31.12.2013 è composta da:

- ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2013;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2013.

Le variazioni da conto finanziario di segno positivo corrispondono agli accertamenti dalla gestione di competenza 2013 quelle negative sono le riscossioni dell'esercizio finanziario 2013.

Le variazioni positive da altre cause riguardano maggiori residui accertati nel corso del 2013.

Il conto crediti per IVA evidenzia tra le variazioni da c/ finanziario l'IVA sugli acquisti pari ad € 237.552,00 tra le variazioni negative da altre cause la rettifica storno debito IVA.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE :**

Le disponibilità liquide comprendono il fondo di cassa al termine dell'esercizio che risulta come segue:

#### ***Fondo di cassa***

<b>FONDO DI CASSA ANNO 2013</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza all'1.1.2013</b>	<b>Variazioni</b>		<b>Consistenza al 31.12.2013</b>
		<b>in più</b>	<b>in meno</b>	
Consistenza iniziale	<b>4.141.947,99</b>			
Riscossioni in conto residui		7.075.008,66		
Riscossioni in conto competenza		26.538.740,95		
Pagamenti in conto residui			9.406.981,85	
Pagamenti in conto competenza			24.962.071,50	
Consistenza finale				
<b>TOTALE</b>	<b>4.141.947,99</b>	<b>33.613.749,61</b>	<b>34.369.053,35</b>	<b>3.386.644,25</b>

### **NETTO PATRIMONIALE:**

Il patrimonio netto ha subito un decremento di € 5487.114,59 pari al risultato economico dell'esercizio, passando da una consistenza iniziale di € 86.901.396,95 ad una consistenza finale di € 81.414.282,36.

### **CONFERIMENTI**

I conferimenti finali, relativi ai trasferimenti in c/capitale e da concessioni di edificare, ammontano a complessive € 66.151.095,25. La normativa prevede che nel passivo del conto del patrimonio debba essere indicato il totale dei trasferimenti in c/capitale da Stato, regioni, province, comuni, ecc. con l'esclusione nei conferimenti da concessioni di edificare dei proventi utilizzati per il finanziamento del bilancio corrente i quali confluiscono nel conto economico come "ricavo di esercizio".

I Conferimenti da trasferimenti in conto capitale e da concessioni di edificare sono stati movimentati come segue:

- le variazioni finanziarie di segno (+) riguardano gli accertamenti dell'anno 2013 del tit. IV cat.1,2,3,4,5, per € 1.732.662,17 al netto degli oneri che finanziano la parte corrente del bilancio e delle alienazioni di beni

- le variazioni da conto finanziario di segno (-) per € 1.395.633,21 si riferiscono a trasferimenti in c/capitale e lavori su beni di terzi
- le variazioni da conto finanziario di segno (-) pari ad € 49.609,18 riguarda rimborso dei conferimenti da concessioni di edificare per € 37036,63 e cimiteriali per € 12.572,55.

### **DEBITI**

I DEBITI risultanti al 31.12.2013 sono composti da:

- a. ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31.12.2013;
- b. somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2013;
- c. ammontare residuo del debito per mutui contratti dal Comune di Fabriano.

### **DEBITI DI FINANZIAMENTO:**

Le variazioni negative da conto finanziario per la voce debiti di finanziamento si riferiscono a quote di capitale annuale rimborsate nell'esercizio agli istituti mutuanti per € 2.488.748,77.

La variazioni negativa da altre cause per € 225.000,00 si riferisce al diverso utilizzo del mutuo lav. "Realizzazione Asilo nido S. Croce".

### **DEBITI DI FUNZIONAMENTO – DEBITI PER IVA – DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI:**

I suddetti debiti comprendono nella colonna delle "variazioni finanziarie positive" i residui che derivano dalla gestione di competenza 2013 e nella colonna delle "variazioni finanziarie negative" i pagamenti effettuati in conto residui precedenti.

Le variazioni negative da altre cause si riferiscono ai residui passivi insussistenti.

Le variazioni negative da altre cause si riferisce per € 263.675,67 alle insussistenze del tit. I della spesa.

In riferimento ai debiti per somme anticipate da terzi le variazioni negative da altre cause si riferiscono per € 5.682,50 alle insussistenze del passivo.

I debiti per IVA hanno subito la variazione finanziaria di segno (+) di € 174.589,00 dovuta all'IVA su vendite e sui corrispettivi per l'anno 2013. La consistenza finale evidenzia l'inesistenza del debito verso l'Erario.



## PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Di seguito si riportano i valori indicati nel prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013 trasmesso entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, utilizzando il Sistema *web* appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito *web* «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>», (Modello “Certif. 2013 “ ) che risultano essere i seguenti:

( Importi in migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO 2013	COMPETENZA MISTA
ENTRATE FINALI	29.888
SPESE FINALI	27.485
SALDO FINANZIARIO	2.403
SALDO OBIETTIVO 2013	2.199
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	204

Pertanto il Comune di Fabriano **ha rispettato** l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2013.

## RACCORDO TRA TESORIERE E BANCA D'ITALIA

Si riporta, altresì, il prospetto relativo al raccordo tra il saldo di cassa del Tesoriere comunale con i dati della Banca d'Italia, relativo alla verifica ordinaria di cassa al 31/12/2013:

<b>saldo risultante dal modello 3TESUN Tes. Prov.le Stato al 31.12.2013</b>	<b>3.386.749,40</b>
Compensazione positive dal 31/12/2013	
Compensazione negative dal 31/12/2013 al 02/01/2014	<b>105,15</b>
Addebito su conto Bankit per pagamento contributi	
Versamenti effettuati in Bankit non registrati dal Tesoriere	
Addebito su conto Bankit per pagamento F24 EP	
<b>Saldo presso la Tesoreria Prov.le dello Stato al 20/09.13</b>	<b>3.386.644,25</b>

Da quanto emerge in tabella si evidenzia la concordanza fra le risultanze del Tesoriere Comunale e quelle della Banca d'Italia.

LA GIUNTA COMUNALE